

Realtà

Industriale delle Marche

Maggio 2011

Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale -70% - Commerciale Business - Ancona anno 2008

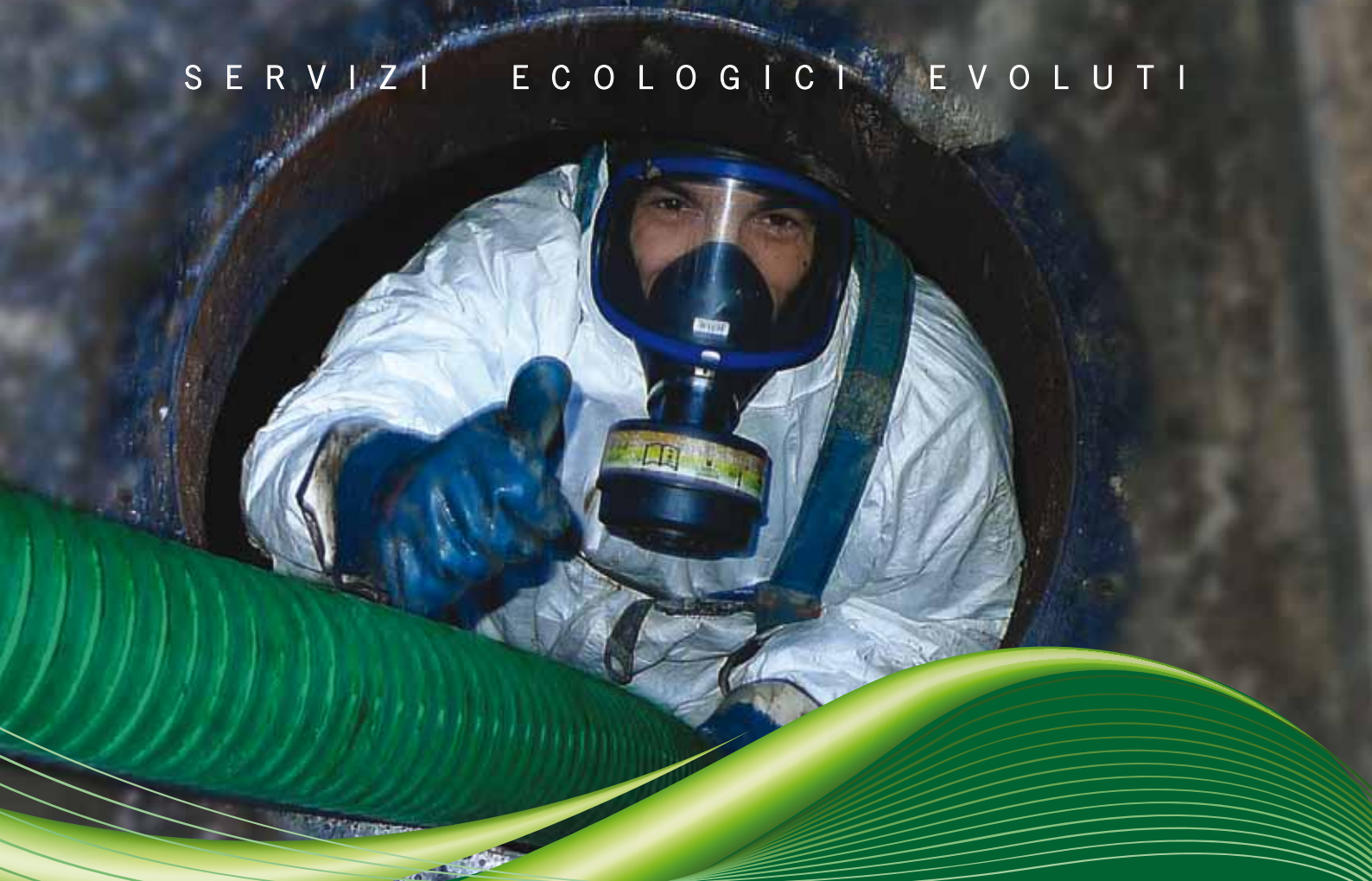
postatarget
creative
CNAN093/2008
Posteitaliane

Emma Marcegaglia all'Assemblea di Confindustria Ancona



CONFINDUSTRIA
Marche

S E R V I Z I E C O L O G I C I E V O L U T I



Professionisti per Natura

SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI **BONIFICA SERBATOI**
PROVA DI TENUTA E COLLAUDO BONIFICHE AMBIENTALI
ASPIRAZIONE E RILANCIO MATERIALE GHIAIOSO E
POLVEROSO SPURGO E RIPRISTINO LINEE FOGNARIE
VIDEOISPEZIONI PROVA DI TENUTA RETI **ESCAVATORE A**
RISUCCHIO RELINING (RISANAMENTO FOGNARIO NON DISTRUTTIVO)

Filottrano AN • info@pavoniecologia.com

www.pavoniecologia.com

☎ 071 7220492

EMERGENZE 24hr
348 5863162



PAVONI  **ROSSANO**



Solo il motore dell'industria può garantire il benessere

di Paolo Andreani

Presidente Confindustria Marche

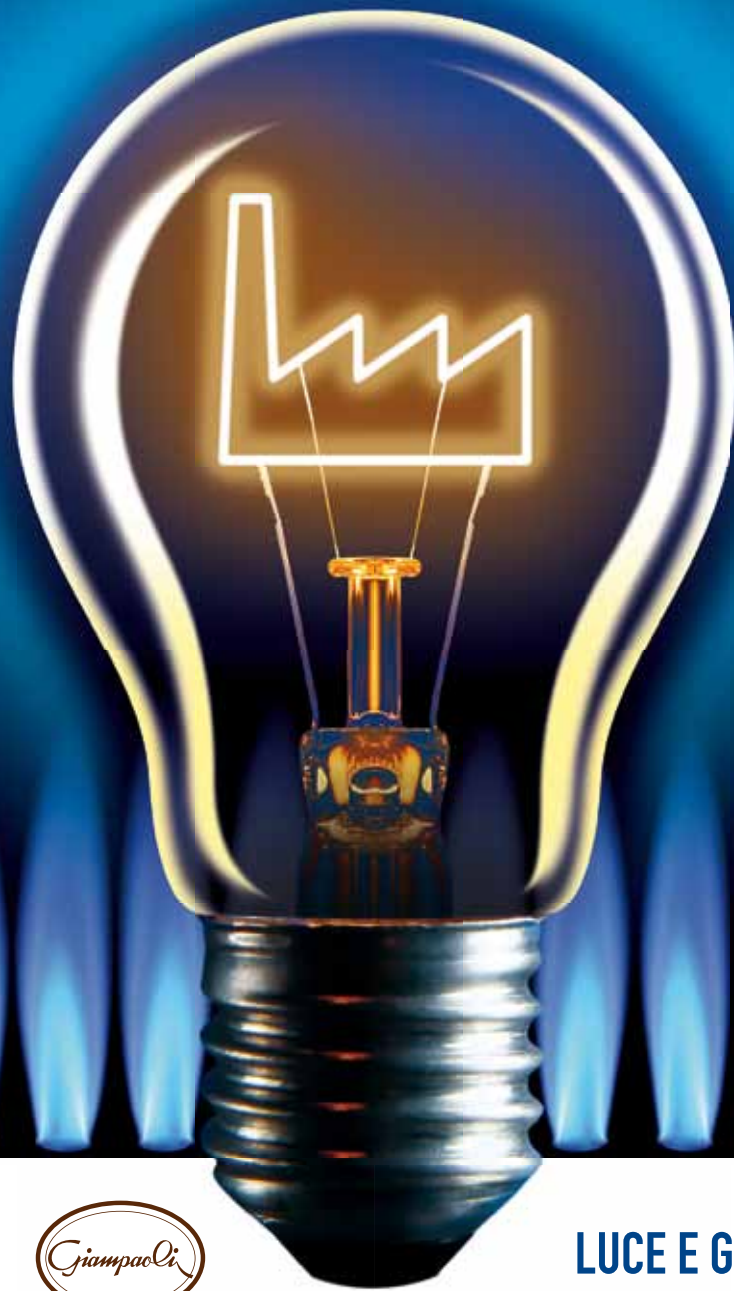
A Bergamo con convinzione e forza Confindustria ha riconfermato che l'impresa è il più potente motore di sviluppo, intorno al quale si crea crescita, benessere e coesione sociale. Ancora una volta è stato ribadito che è necessaria una nuova sfida per rilanciare la competitività del nostro Paese. Inoltre è stato ricordato che tutto questo è irrealizzabile senza un sistema fiscale più equilibrato. All'Assise voluta dal nostro presidente Emma Marcegaglia è emerso che fisco e burocrazia sono i due temi in cima alle priorità delle imprese del Centro-Nord.

Quella della presidenza si è rivelata quindi una scelta centrata e necessaria, noi a Bergamo abbiamo ricordato come rispetto alla vita economica della nostra regione ci schieriamo in prima fila in termini di responsabilità e finanziamenti. A partire dagli interventi più immediati, sburocraizzazione e taglio dei costi fiscali. In Italia abbiamo una pressione 3 punti sopra la media Ue: noi proponiamo di spostare l'attenzione dalla tassazione diretta all'indiretta, ossia all'Iva, e di eliminare un'imposta iniqua come l'Irap, che penalizza questa regione più di altre. Chiediamo infrastrutture adeguate, non solo fisiche come la Fano-Grosseto e la Mezzina, ma immateriali. Nonché interventi per stimolare l'assunzione di giovani. Su questo ultimo tema come Confindustria Marche abbiamo proposto alla Giunta Spacca un progetto per l'affiancamento di giovani in azienda e molti dei nostri sforzi futuri andranno in questa direzione. Siamo infatti consapevoli che, come ha più volte detto la Marcegaglia e come è stato riconfermato dalla platea di imprenditori presenti, non vi può essere un rilancio della nostra industria senza l'immissione in circolo di nuove energie. Questo paese è stato capace di crescere in termini di ricchezza, abbandonando l'agricoltura per l'industria, grazie ad un enorme sforzo che ha coinvolto due generazioni di italiani. Molti di noi ancora sono in trincea ed hanno voglia di combattere insieme ai collaboratori di sempre, non c'è angolo di mondo che gli imprenditori marchigiani trascurano nella convinzione che servono nuovi mercati ma è anche vero che è decisiva la scommessa sul capitale umano. Confindustria Marche non si sottrarrà a questo impegno sulla formazione e l'occupazione e vuole costruire sin da subito un rapporto collaborativo con la Regione Marche che non può non comprendere che solo il motore dell'industria può garantire il benessere, la coesione sociale e lo sviluppo che hanno contrassegnato gli ultimi cinquanta anni di vita delle Marche.



BUSINESS TO BUSINESS

ENERGY TO MARCHE



CARNJ SOC COOP



LUCE E GAS PER LE IMPRESE

Da sempre diamo energia al business "made in Marche".
Con tutta l'affidabilità, la professionalità, la competenza
e la convenienza di un partner davvero unico, come noi.
Perché siamo vicini ai tuoi interessi, non solo a parole.

www.prometeoenergia.it



LUCE E GAS PER LE MARCHE

Anno XXVIII

Numero 5 maggio 2011

Pubblicazione edita dalla SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Roberto Bianchi - 60131 Ancona

Direttore Responsabile: Martino Martellini

Hanno collaborato a questo numero:

Maria Giovanna Gallo, Andrea Brunori,

Ilaria Traditi, Anna Maria Pisani,

Filippo Schittone, Rodolfo Ripa, Mariapia Harej,

Stefania De Regis, Francesco Guazzolini,

Paola Marchetti, Manuela Berardinelli,

Ferruccio Squarcia, Marco Gentili.

Foto: Daniele Cimino, archivio Confindustria,

Progetto grafico e realizzazione grafica:

Lara Diamante

Reg. Tribunale di Ancona n. 14 del 4/4/1984

Concessionaria pubblicità: SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Filonzi - 60131 Ancona

Tel. 0712900240 - Fax 0712866831

Stampa: Tecnoprint S.r.l. - Ancona.

Abbonamento annuo Euro 10 da versare

all'Editore sul c/c postale n. 11266608 -

E' consentita la riproduzione, parziale o

integrale degli articoli e delle notizie, purché

espressamente autorizzata dall'Editore e purché

vengano citati la fonte e l'autore. Gli articoli e

le notizie possono non rispecchiare le posizioni

di Confindustria Marche, Confindustria Ancona,

Confindustria Pesaro, Confindustria Macerata,

Confindustria Ascoli e Confindustria Fermo

e dell'Editore, che per altro li ritengono un

contributo sul piano dell'informazione e

dell'opinione.

La collaborazione alla rivista è subordinata

insindacabilmente al giudizio dell'Editore.

Confindustria Marche

Solo il motore dell'industria può garantire il benessere	1
Questa è l'Italia che Confindustria vuole	4
8 argomenti su cui mettersi al lavoro	6
La parola agli imprenditori	7
Fiscalità da riorganizzare per essere competitivi	8
Simone Mariani vice presidente nazionale	10
Potenziare le capacità comunicative	13
Ancora grandi difficoltà per le costruzioni nelle Marche	14
Un distretto strategico	17
Nasce HOME lab, consorzio per la domotica	20

Confindustria Ancona

Assemblea pubblica 2011

Creiamo valore condiviso	22
Sintesi delle proposte per lo sviluppo del territorio	24
Un futuro da costruire insieme i premiati	27
Italia malata di bassa crescita	28
I nostri partner	29
News dal territorio	31

Confindustria Pesaro

Il Consorzio si potenzia e diventa "Adriatico"	34
"C'è poca coerenza tra scelte e necessità"	37
Green building e social housing	
per una provincia più felice	39
Un dialogo continuo	40
News dal territorio	42

Confindustria Macerata

Giovani e ricerca chiave del progresso	44
I ragazzi imparano a fare impresa	45
Un premio alla creatività	47
Quando il design evoca la poesia	48
News dal territorio	51

Confindustria Ascoli

I viaggi di Ulisse per un turismo di eccellenza	52
L'unione fa la forza, anche nel vino	54
Il comitato cultura per sostenere lo sviluppo	55
Il massimo del design per la cucina del futuro: TM Italia	56
News dal territorio	57

Confindustria Fermo

Confindustria Fermo unanime su Santori	58
Edili nel segno della continuità	61
Premio "Volontariato & Imprese"	63
News dal territorio	64

Questa è l'Italia che Confindustria vuole

Quasi 6mila imprenditori, 8 tavoli tematici, 1 sondaggio. Le Assise di Bergamo sono state una grande operazione di ascolto ma anche una seria riflessione su Confindustria e sulle sfide che gli imprenditori si trovano a dover affrontare.



Un "evento epocale": così Emma Marcegaglia ha definito le Assise di Bergamo. Dopo quasi vent'anni - le ultime Assise erano state nel 1992 - Confindustria ritorna a riunire la "base" per una grande operazione di ascolto ma anche per una seria riflessione su se stessa e sulle sfide che gli imprenditori si trovano a dover affrontare. Un'operazione svolta in stretta collaborazione con la Piccola Industria guidata da Vincenzo Boccia, in quanto la Piccola ha unito nella formula straordinaria delle Assise nazionali anche il tradizionale convegno biennale di riflessione pubblica. 5700 imprenditori, questa la cifra ufficiale, si sono dunque riuniti a porte chiuse e hanno affrontato i temi cruciali per il Paese: 8 tavoli tematici (vedi pagine successive) che hanno impegnato gli imprenditori nella mattinata del 7 maggio, i cui risultati sono stati

oggetto della discussione plenaria del pomeriggio.

Grande assente la politica - essendo una riunione a porte chiuse nessun esponente politico ha partecipato al dibattito, come neanche i giornalisti - ma presente in quanto destinataria di molti messaggi lanciati dalla Marcegaglia, primo fra tutti la riposta al Governo che nei giorni precedenti aveva invitato la Confindustria a fare di più invece di chiedere. "Al presidente del Consiglio rispondiamo che siamo noi a tenere in piedi il Paese, tutti i giorni facciamo qualcosa per l'Italia. Contribuiamo al 70% del Pil!". E ancora: "non abdicaremo al ruolo di criticare le cose che non ci piacciono a di dire quello che pensiamo. **Siamo una voce libera, indipendente.** E siamo gelosi di questa indipendenza". Nessuna richiesta di aiuto neanche da parte di Boccia



“ Non vogliamo sconti, ma chiediamo di rimuovere i nodi che bloccano l'Italia. Non è possibile che esista una parte del paese che vive di rendita e un'altra che invece è aperta al rischio e vive di mercato”.

Due sentiment hanno animato le Assise: da un lato quella rabbia e quella solitudine che già in passato sia la Marcegaglia che Boccia avevano sottolineato, dall'altro la passione e l'orgoglio di essere imprenditori che “possono trasformarsi in una potente iniezione di energia al servizio del Paese” secondo le parole del Presidente di Confindustria.

E via con la parola d'ordine: **le riforme**. “Sono anni che chiediamo le stesse riforme, privatizzazioni, liberalizzazioni, infrastrutture, ricerca, fisco. E non avvengono: questo spiega il distacco degli imprenditori dalla politica” ha detto la Marcegaglia. E se è vero che l'agenda delle imprese non è quella della politica è anche vero che le imprese non si rassegnano al declino e hanno voglia di fare, prima di tutto guardandosi dentro, all'interno di Confindustria stessa: un'associazione, come è emerso dal dibattito, che deve dare sempre di più servizi di qualità e accorparli. E poi meno convegni, meno liturgie per essere davvero più vicini alle imprese e alle loro esigenze, quelle esigenze che sono emerse con forza dal sondaggio realizzato in tempo reale tra gli imprenditori presenti in sala (vedi i risultati nelle pagine successive), che hanno risposto via sms a nove domande cruciali per definire le priorità su cui Confindustria deve impegnarsi nel prossimo futuro.

Quasi un plebiscito sulla linea da seguire nelle **relazioni industriali**: il 92% appoggia il percorso intrapreso con la riforma del 2009 per rendere i contratti nazionali di lavoro più flessibili e derogabili. Un dato significativo per confermare anche nel prossimo futuro le strategie fin qui adottate. Altro plebiscito, e come non aspettarselo, sulla questione della **meritocrazia**: il 96% concorda sull'affermazione che in Italia il talento non è riconosciuto e che nella Pubblica Amministrazione, nelle scuole, università e impresa debba andare avanti chi merita, non chi è raccomandato.

“**Marcegaglia: tutti i giorni facciamo qualcosa per l'Italia. Contribuiamo al 70% del Pil. Boccia: non vogliamo sconti, ma chiediamo di rimuovere i nodi che bloccano l'Italia**”

La **riforma fiscale** ha invece suscitato reazioni non univoche: se il 65% degli imprenditori è sostanzialmente disposto ad accettare un lieve aumento dell'Iva in cambio di una riduzione dell'Irap, il restante 35% avanza dei dubbi. Come anche sulla questione dell'eventuale introduzione di una tassa patrimoniale la platea si è divisa: il 37% si dichiara d'accordo contro un 67% che si dichiara contrario, di cui il 46% totalmente in disaccordo.

Conquistarsi spazi sui mercati esteri viene quasi all'unanimità riconosciuta una chiave di sviluppo prioritaria e questa consapevolezza è dimostrata da quell'87% di imprese che dichiarano che nei prossimi anni intendono far crescere le dimensioni delle loro aziende ed essere più internazionali. Certo è che le politiche pubbliche a sostegno dell'**internazionalizzazione** non sono efficaci e da qui la proposta, sposata dall'83% degli imprenditori di privatizzare l'Ice con una partecipazione di Confindustria.

Più controverso il tema del **nucleare**: sono il 61% degli intervistati a considerarlo come una scelta necessaria per abbattere i costi dell'energia e ridurre il divario energetico con i principali competitor europei.

Sulla maggiore incisività che deve avere Confindustria abbiamo già parlato prima: concetto che viene rafforzato dal

93% delle imprese che vogliono reagire alla pericolosa cultura anti-industriale che è sempre stata presente in Italia e che ultimamente si sta rafforzando.

La platea è attenta e partecipativa, gli imprenditori parlano, discutono, esprimono le loro idee. Tra tutti si percepisce voglia di partecipazione, apprezzamento per il metodo “democratico” con cui si sono svolte le Assise, una vera occasione per portare sul tavolo le problematiche con cui le imprese combattono ogni giorno. Uno dei temi che più ha scaldato la sala è senza dubbio quello già citato della **crescita dimensionale** e dell'internazionalizzazione, due concetti che portano dritti ad uno dei cavalli di battaglia del sistema Confindustria negli ultimi mesi: **fare rete**, aggregarsi per vincere le sfide, soprattutto quelle sui mercati esteri. Lo strumento del contratto di rete può essere utile anche alle imprese più riluttanti ad allearsi per conseguire obiettivi comuni e raggiungere una relativa massa critica. Finora sono stati realizzati circa 50 contratti di rete, ma l'obiettivo per la fine dell'anno è di arrivare almeno a 200. Le nostre imprese risultano ancora poco propense ad aggregarsi, anche se la situazione sta cambiando: dal 2006 al 2010 la proporzione di ditte individuali sul totale delle aziende italiane è scesa dal 61% al 57%, mentre quello delle società di capitale è salito dal 16% al 21%. Un segnale importante.

Accanto alle aggregazioni Vincenzo Boccia ha anche sottolineato la necessità di lavorare insieme, imprenditori e lavoratori: “Se le nostre aziende crescono all'estero quel benessere potrebbe riflettersi a casa nostra, facendo aumentare i salari e rilanciando la domanda interna. I lavoratori devono essere i nostri alleati nell'obiettivo di aumentare la competitività, perché se ci facciamo la guerra in casa abbiamo già perso”.

Le Assise si chiudono con una conferenza stampa in cui il Presidente Marcegaglia insieme a Vincenzo Boccia tirano le somme di una giornata intensa e proficua: l'agenda per il Paese è stata definita, ora è il momento di metterla in atto, ognuno per la parte che gli compete.

8 argomenti su cui mettersi al lavoro

8 tavoli tematici hanno impegnato gli imprenditori nella mattinata del 7 maggio. I risultati sono stati oggetto della discussione del pomeriggio

1 LE IMPRESE CHE VOGLIAMO: IL COMPITO DI CONFINDUSTRIA

Tra gli otto punti per sbloccare la crescita del Paese Confindustria ha delineato anche il proprio compito: accompagnare le imprese nella crescita dimensionale, rafforzare capitalizzazione e internazionalizzazione, potenziare gli investimenti in ricerca e sviluppo. Sono solo alcuni degli aspetti sui quali l'associazione vuole accelerare

3 FISCO, CREDITO E FINANZA

L'Italia è un Paese a elevato carico fiscale, con una pressione che supera di 3 punti quella media dell'area euro. L'elevato livello del prelievo sulle imprese e sulle persone frena la competitività e la crescita e non assicura giustizia contributiva. La finanza, inoltre, è un fondamentale driver di crescita. Serve una gestione finanziaria più evoluta e strutturata

5 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: SEMPLIFICAZIONE E COSTI

Il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione è caratterizzato da eccesso di burocrazia, incertezze e ritardi nei procedimenti e nei pagamenti. Inoltre nell'ultimo decennio i costi della politica sono aumentati del 40% (tra incarichi, consulenze e società pubbliche), sopra agli 11 miliardi. Il confronto europeo è impietoso

7 MEZZOGIORNO E FONDI STRUTTURALI

Il Mezzogiorno continua a essere l'area della Ue più ampia con ritardi di sviluppo. Per effetto di questi ritardi il Sud è anche uno dei maggiori beneficiari di risorse Ue, ma in passato l'impatto dei fondi strutturali è stato inferiore alle attese. E questo utilizzo inefficace dei fondi secondo Confindustria è inaccettabile

2 LE RELAZIONI INDUSTRIALI PER LA PRODUTTIVITÀ

Confindustria sottolinea come la riforma degli assetti della contrattazione del 2009 salvaguarda il ruolo del contratto collettivo nazionale ma indica l'opportunità di spostare il peso della contrattazione collettiva verso il livello aziendale, dove più proficuamente si costruisce lo scambio tra ricchezza prodotta e reddito

4 INFRASTRUTTURE, AMBIENTE ED ENERGIA

Il nostro Paese sconta un gap di dotazione infrastrutturale pesante rispetto ai principali Paesi Ue. E il recupero è condizionato dalla progressiva riduzione delle risorse pubbliche. L'energia continua a essere troppo costosa, mentre sul fronte dell'ambiente il quadro normativo è complesso e pone alle imprese oneri non sempre giustificati

6 GIOVANI, MERITO E OPPORTUNITÀ

L'Italia è povera di giovani. Inoltre la crescita lenta è strettamente collegata alla bassa istruzione della popolazione. Le imprese hanno fame di tecnici specializzati: ne mancano circa 110 mila. Le priorità sono (dopo il recente decreto sull'apprendistato) il rilancio dell'istruzione tecnica, l'alternanza scuola-lavoro, i dottorati di ricerca

8 TECNOLOGIA, RICERCA E INNOVAZIONE

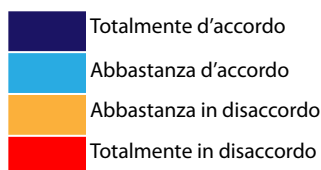
In tutte le classifiche mondiali l'Italia appare in ritardo negli investimenti in ricerca e innovazione. Bassi investimenti in R&C rischiano di ridurre la capacità competitiva, soprattutto nei mercati esteri. La mancanza di un efficiente sistema di supporto agli investimenti privati in R&S determina una condizione di svantaggio per le nostre imprese

La parola agli imprenditori

Nel corso delle Assise di Confindustria di Bergamo sono state sottoposte ai quasi 6.000 imprenditori presenti alcune domande relative ai tavoli tematici.

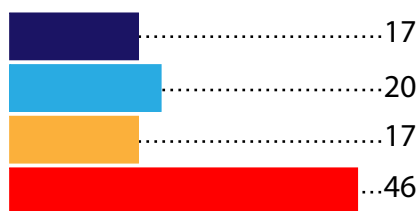
L'obiettivo era quello di sondare la base degli iscritti a Confindustria su una serie di temi cruciali che riguardano lo sviluppo del Paese, ma anche di avere indicazioni chiare sulle prossime mosse strategiche da adottare da parte di Confindustria stessa. Le risposte sono state inviate dagli imprenditori attraverso computer o sms e poi elaborate da un server in tempo reale. La sintesi delle valutazioni espresse dagli imprenditori è stata esposta in conferenza stampa dal Presidente Emma Marcegaglia.

LEGENDA



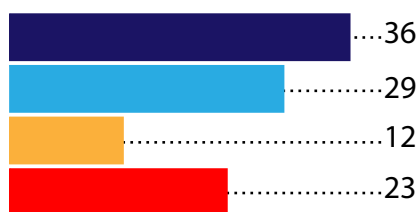
1 LA SVOLTA FISCALE

La riforma fiscale deve prevedere un'imposta patrimoniale



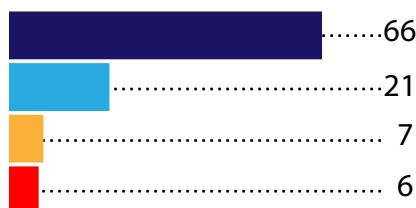
2 IL RIEQUILIBRIO

In cambio di una riduzione dell'Irap sono disposti ad accettare un lieve aumento dell'Iva



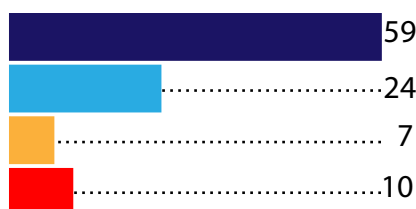
3 LO SVILUPPO

Nei prossimi anni la mia azienda intende crescere di dimensioni ed essere più internazionale



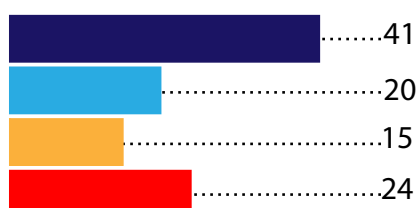
4 LA SPINTA ALL'ESTERO

L'Ice (istituto nazionale per il commercio estero) deve essere privatizzato con una partecipazione di Confindustria



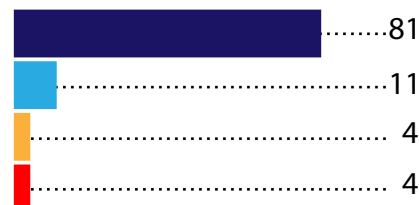
5 L'ENERGIA

Il nucleare è una scelta necessaria per avere un costo dell'energia che non penalizzi la competitività delle imprese



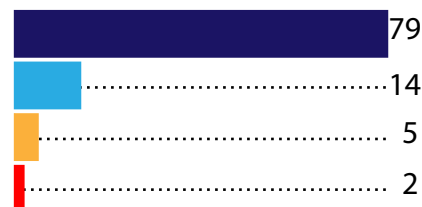
6 IL LAVORO

Confindustria deve continuare il percorso intrapreso per rendere i contratti nazionali di lavoro più flessibili, derogabili, esigibili



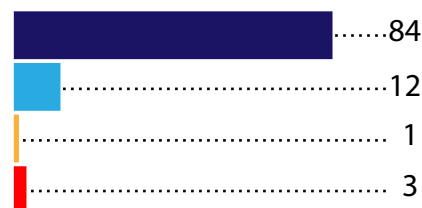
7 LA MERITOCRAZIA

In Italia il talento è sconosciuto. Nella Pa, nelle scuole, nelle università e imprese deve andare avanti chi merita, non chi è raccomandato



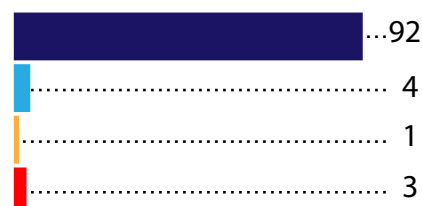
8 L'ASSOCIAZIONE

Confindustria deve essere più incisiva: meno rituali e liturgie, più forza sul territorio e più servizi di qualità in comune tra associazioni



9 IL RUOLO DELL'IMPRESA

Dobbiamo reagire a una pericolosa cultura anti-industriale che è sempre stata presente in Italia, ma che ora si sta rafforzando



Fiscalità da riorganizzare per essere competitivi

Intervista all'imprenditore jesino Gennaro Pieralisi, alla guida della task force contro l'evasione fiscale

58% in Italia, 60% in Francia, 43% in Germania, 40% in Inghilterra, 29% in Spagna. E' questo il livello di tassazione che grava sulla stessa azienda, ovviamente agli stessi livelli di utile e fatturato, a seconda dei Paesi in cui si trova ad operare, secondo lo studio commissionato dall'imprenditore jesino Gennaro Pieralisi per mettere a confronto i regimi fiscali di alcuni tra i principali competitor della nostra economia.

Uno studio per il quale l'ingegner Pieralisi ha scelto come modello una PMI della Vallesina e del quale ha concesso alcune anticipazioni alla nostra testata. Un rilevamento con il quale il Presidente dell'omonimo gruppo industriale con sede a Jesi torna a denunciare a modo suo, citando dati e fatti senza giri di parole, le storture del sistema fiscale e burocratico che impedisce il reale dispiegarsi delle energie produttive e competitive del tessuto economico italiano.

“Se il dato colpisce già di per sé - spiega infatti Pieralisi - non bisogna mai dimenticare che con un calo del fatturato in Italia la percentuale del carico fiscale sarebbe addirittura maggiore a causa dell'indetraibilità dell'Irap. Una tassa sul lavoro che non ha senso visto che ha sostituito i contributi sanitari che erano deducibili e l'Ilor che era sì indeducibile ma veniva calcolata sull'utile. Da un lato c'è uno svantaggio competitivo per le nostre imprese, dall'altro come spieghiamo questo meccanismo ad un potenziale investitore straniero?”

Non è un caso che proprio a Gennaro Pieralisi la presidente nazionale di Confindustria Emma Marcegaglia abbia affidato un compito strategico quanto impegnativo: creare e guidare una **task force contro l'evasione fiscale**.

“Stiamo lavorando attorno ad un progetto che presenteremo a breve - con-



tinua il presidente del gruppo leader nella produzione di macchine olearie -. E' evidente che la massima evasione sia quella dell'Iva, che rappresenta una voce portante delle entrate dello Stato. Crediamo che uno dei problemi si annidi negli **studi di settore** che così come sono concepiti attualmente portano ad innestare la catena del 'nero'. Crediamo che non si possa non riconoscere come l'unico modo concreto di convincere tutti a dichiarare i reali fatturati è abbassare al contempo le aliquote.

Proporremo anche di abbassare il livello della tracciabilità dei pagamenti: altro stop a chi vuole evadere. Di rimettere in moto la bolla di acquisto fiscale, la lista dei clienti e dei fornitori ogni fine mese e di rivedere l'Iva infracomunitaria. Bisogna sempre tenere presente - continua Pierlisi - che la possibile evasione si annida dove c'è discontinuità tra una forma di tassazione e un'altra".

Lei ha lanciato un appello anche in occasione della recente assise confindustriale...

"Sì, in riferimento al peso per le aziende del sistema delle verifiche in azienda da parte dei vari organi preposti: Guardia di Finanza, Agenzia delle entrate, Asl, Inail. Le stesse, scoordinate come sono allo stato attuale, apportano un peso troppo gravoso in termini di tempo e risorse per le imprese controllate come per gli enti 'controllori'. Per le grandi imprese e ancor più per le piccole. Innanzitutto ho detto che occorrerebbe un maggiore coordinamento da parte di chi effettua i vari controlli. Noi, come imprese, collaboriamo come doveroso, ma chiediamo buonsenso".

L'introduzione della figura del tutor aziendale potrebbe essere una soluzione?

"E' un metodo già sperimentato ad esempio in Spagna. Un tutor che segue sempre determinate aziende potrebbe

conoscerle bene e sapere dove e come cercare con maggiore efficacia. Si apporterebbero dei miglioramenti. Ma è l'intera organizzazione del controllo fiscale che va rivista, poiché da troppe altre parti si presenta meno complesso e gravoso".

Un giudizio sulle novità introdotte dal Decreto Fiscale.

"Qualcosa di buono indubbiamente c'è, la durata massima degli accertamenti fissata in quindici giorni va in questo senso. Ma vi sono altre parti del Decreto che incideranno positivamente poco o nulla".

Federalismo fiscale: opportunità di razionalizzazione della regolamentazione e degli strumenti economico-legislativi o rischio di ulteriori sovrapposizioni e carichi?

"Il federalismo va considerato nel suo complesso, scindere la parte della fiscalità dalle altre componenti non avrebbe senso. Ad ogni modo se in principio ero scettico, ora debbo dire che se questo può essere un modo per ridisegnare e rendere efficace ed efficiente la macchina dello Stato, allora è un cammino perseguibile. Non fosse altro perché la macchina statale e il Paese non possono proseguire lungo questa china".

Ingegnere Pieralisi, le aziende italiane e marchigiane si sentono davvero così sole come nel recente messaggio ribadito dalla presidente Marcegaglia?

"Siamo sempre stati soli. Noi imprenditori, sapendo di essere indispensabili a tenere in piedi il Paese, lavoriamo e portiamo avanti impegni anche quando i meri indicatori economici consiglierebbero il contrario. Ma molte volte abbiamo purtroppo l'impressione di essere considerati dal Paese come un male necessario".

"Questo Paese - rimarca l'industriale jesino - deve decidere da che parte stare, se vuole avere una vera politica industriale e di che tipo. Deve decidere se vuole continuare ad essere un Paese che continua a fare manufacturing oppure no. In caso affermativo deve arrivare anche ad una riorganizzata e rinnovata fiscalità".

Pieralisi presidente dell'associazione RetInsieme di Confindustria

Sarà ratificata a breve l'ultima prestigiosa quanto impegnativa nomina per l'ingegner Gennaro Pieralisi in seno al mondo imprenditoriale italiano: la guida dell'Associazione RetInsieme di Confindustria.

Una carica annunciata da Aldo Bonomi, Vicepresidente per le Politiche Territoriali e i Distretti Industriali di Confindustria Nazionale, durante l'assemblea privata dell'associazione degli industriali.

Una carica che l'imprenditore marchigiano ha accolto con il consueto spirito di servizio di fronte ad una chiamata che costituisce l'ulteriore riconoscimento del lavoro svolto in questi decenni come imprenditore e in seno all'associazione di categoria.

"Sono molto soddisfatto: per le imprese e per Confindustria è una notizia importante - aveva spiegato ad nei primi mesi del 2011 il vicepresidente Bonomi commentando il via libera arrivato da Bruxelles sulla misura fiscale a supporto delle reti d'impresa -. Questo ok consente al Ministero dell'Economia di rendere rapidamente operativi i decreti tecnici necessari per utilizzare i nuovi benefici fiscali e fornire alle imprese chiarimenti interpretativi della norma. Il numero di aziende interessate al "contratto di rete" sta crescendo notevolmente e il segnale che arriva dall'Europa darà ulteriore impulso alle aggregazioni".

"Ci sarà molto da lavorare in tematiche di grande rilevanza, in collaborazione i Confidi, il Ministero dell'Economia e tutti i soggetti coinvolti", ha già fatto sapere Gennaro Pieralisi, in attesa di organizzare il lavoro per il nuovo incarico.

Simone Mariani vice presidente nazionale

Eletto con l'assemblea del 29 aprile Mariani ha una delega strategica alla crescita dei giovani imprenditori italiani: organizzazione e sviluppo del Movimento e relazioni interne.

Lucia Dignani eletta nel consiglio direttivo nazionale

Marche pigliatutto nella spartizione delle nuove cariche a livello nazionale dei Giovani Imprenditori, dopo l'elezione del nuovo presidente **Jacopo Morelli**, fiorentino, presidente ed amministratore delegato della EmmeEmme. Ai vertici di Confindustria Giovani è stato eletto **Simone Mariani**, ascolano, amministratore delegato della Sabelli e presidente di Confindustria Giovani Marche, dal 29 aprile nuovo vicepresidente nazionale con una delega strategica alla crescita dei giovani imprenditori italiani: organizzazione e sviluppo del Movimento e relazioni interne. Posto di rilievo anche per la maceratese **Lucia Dignani** eletta nel consiglio direttivo



nazionale. «Dopo una lunga esperienza a livello provinciale e regionale - ha affermato Mariani - è un onore avere l'opportunità di contribuire alla crescita del nostro movimento in ambito nazionale. Un bel riconoscimento ai giovani industriali marchigiani, senza i quali questo risultato non sarebbe stato neanche pensabile». La mission del suo comitato? «Curerà l'organizzazione e sviluppo del Movimento -spiega- il marketing associativo e le relazioni interne per dare ai Giovani maggiore consapevolezza della sua composizione ed evoluzione». Mariani ha già le idee chiare sul programma da portare avanti nel prossimo triennio: in particolare sono due i progetti strategici che permetteranno di mettere in rete i Giovani Imprenditori d'Italia e del mondo. Il primo è «**Matrix**» e come rivela il nome ha lo scopo di creare una matrice comune per classificare e registrare in un database gli oltre 14mila giovani imprenditori italiani. Le informazioni saranno divise per settore di attività, storia aziendale, appartenenza geografica, dimensione aziendale etc, con l'obiettivo finale di creare, attraverso il censimento, un vero network di imprese che possano confrontarsi costantemente e sviluppare in sinergia il loro business. Il secondo progetto si chiama invece «**Little Italy**» e nasce dall'idea di far ritrovare gli imprenditori italiani sparsi in giro per il mondo. «Vogliamo raccogliere le loro testimonianze -spiega Mariani- e anche in questo caso mettere tutti in rete. Da una parte possono trovare in Italia un punto di riferimento, dall'altro possono costituire un valido aiuto per chi ha intenzione di intraprendere all'estero, mettendo a disposizione know-how e fornendo ai colleghi un valido supporto in fase di start-up». Insomma c'è già tanta carne al fuoco per far crescere il Movimento puntando in

primis sul web e le nuove tecnologie. Ma non finisce qui. Simone Mariani, nato a San Benedetto del Tronto 34 anni fa, laureato in Economia Aziendale alla Bocconi e specializzato con un master post lauream in "Strategia Aziendale" alla Scuola di Direzione Aziendale Bocconi sta portando avanti con successo anche il progetto "Alta Scuola" nato in collaborazione tra Confindustria Nazionale e Confindustria Giovani e finalizzato alla diffusione della cultura d'impresa tra i giovani e alla creazione di aziende innovative. Ispirandosi alle esperienze internazionali di successo, l'Alta Scuola offre una formazione avanzata, con attività didattiche all'avanguardia cui prendono parte anche past president dell'associazione. "Gli incontri durano due o tre giorni -spiega Mariani- e interessa circa una ventina di imprenditori per volta. I prossimi appuntamenti saranno il 9 e 10 settembre in Umbria, presso la tenuta dei Ciclamini di proprietà di Mogol". Ma di fronte allo sce-

I giovani devono saper dare risposte concrete, efficaci e lungimiranti e fare scelte con riscontri tangibili e concreti nel lungo periodo

nario di cambiamento che l'economia italiana sta vivendo, il Movimento come dovrebbe porsi? "Deve saper dare risposte concrete, efficaci e lungimiranti -dichiara- fare scelte con riscontri tangibili e concreti nel lungo periodo, ricorrendo a una "dual strategy": da una parte suggerire modifiche normative alla politica nazionale e dall'altra guardare lontano e immaginare scenari nuovi, di frontiera

e ampio respiro. Fra 30 anni immagino un Paese dove ci sia perfetta uguaglianza tra Nord e Sud, senza più quel gap infrastrutturale, culturale, formativo che frena lo sviluppo. Mentre nel breve periodo, diciamo fra tre anni, a seguito della condivisione delle proposte dei GI da parte delle Istituzioni nazionali, auspico che la disoccupazione giovanile si sia notevolmente ridotta (oggi siamo al 30%, un dato inaccettabile) e che aumenti sensibilmente il tasso di occupazione delle donne nel mondo del lavoro". Nel frattempo il giovane imprenditore ascolano porta avanti con successo le aziende di famiglia, la Sabelli Distribuzione e Sabelli spa, delle quali è amministratore delegato. Il Gruppo negli anni ha conosciuto una crescita costante, sviluppando nel 2010 un giro d'affari di 120 milioni di euro e coinvolgendo circa 250 collaboratori. "Nei prossimi anni vorrei continuare così -sottolinea- attraverso innovazione di prodotto, internazionalizzazione e acquisizione di imprese".

JACOPO MORELLI NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE

È il fiorentino Jacopo Morelli il nuovo presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria: lo ha eletto il Consiglio Nazionale dei Giovani, che ha rinnovato anche i componenti del Consiglio Centrale per il triennio 2011-2014.

Trentacinque anni, laurea in Economia all'Università di Firenze, Morelli è presidente di EmmeEmme Spa, azienda specializzata nella produzione e distribuzione di arredamento attraverso il marchio Mobilmarket. Già vicepresidente nazionale dei GI nel triennio della presidenza di Federica Guidi, Morelli ha ricoperto incarichi anche negli organismi regionali: ha guidato il gruppo Giovani di Confindustria Firenze ed è stato vicepresidente di Confindustria Firenze. Componente del Comitato tecnico di Confindustria "Credito e Finanza per le pmi", è stato membro della Commissione per le Riforme istituzionali di Confindustria e della Commissione Ricerca Innovazione.

5 le parole d'ordine alla base del suo programma: giovani, imprenditorialità, leadership, merito e futuro. E 3 i settori su cui puntare: scuola, lavoro, energia nucleare.



Per il prossimo triennio Morelli sarà affiancato da una squadra di quattro vicepresidenti:

- Giorgia Bucchioni (La Spezia. Delega su education e lavoro)
- Marco Oriolo (Milano. Delega su economia, finanza e internazionalizzazione d'impresa)
- Leonardo Licitra (Ragusa. Delega su energia e ambiente)
- Simone Mariani (Ascoli Piceno. Delega su organizzazione, sviluppo del movimento e relazioni interne)

Della squadra di presidenza fanno parte, come responsabili degli organi tecnici:

- Roberto Cafagna (Trieste. Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico)
- Giacomo Gollinucci (Forlì-Cesena. Sviluppo delle pmi ed etica d'impresa)
- Cristiano Todde (Nuoro. Yes e rapporti internazionali)
- Alessandro Addari (Pescara) e Enrico Accettola (Udine): Quale Impresa
- Mario Giustino (Napoli. Competitività e infrastrutture)
- Federico Montesi (Terni. Modernizzazione del paese)

Klass Hotel **** SS 16 km 317 Castelfidardo (AN)

Tel: 071.7821254 | Fax: 071.7821906

info@klasshotel.it | www.klasshotel.it

KLASS
HOTEL



Hotel - Restaurant & Meeting Area



Il Klass Hotel**** è una struttura nuova, elegante e funzionale, nata per sopperire alle esigenze della moderna clientela che viaggia per affari o per svago. Immerso nel verde e nella tranquillità della provincia di Ancona, gode di una posizione strategica di fronte alla bellissima Riviera del Conero, a pochi passi dalle zone industriali di Ancona Sud, Osimo, Loreto e Camerano.

L'ampiezza della aree comuni della struttura, l'elevato numero di camere e la vasta gamma di servizi messi a disposizione della clientela hanno fatto del Klass Hotel un punto di riferimento per l'ospitalità di classe per aziende, associazioni, squadre sportive e turisti che scelgono di soggiornare ad Ancona, capoluogo della regione Marche. La struttura ricettiva offre alle aziende una vasta scelta di proposte: ampio parcheggio all'arrivo, ambiente rilassante ed elegante, sale meeting e conferenze, internet ad alta velocità in tutto l'hotel, elegante ristorante Konvivio ideale per pranzi e cene aziendali. La possibilità di organizzare spettacoli nelle sale da ballo Komedia e Melaluna, l'ospitalità personalizzata completano un'offerta di servizi all'insegna della raffinatezza.



KONVIVIO
restaurant et pizza

info@konvivio.it

Potenziare le capacità comunicative

Corso di formazione sul public speaking organizzato dai giovani imprenditori di Confindustria Marche

I Giovani imprenditori di Confindustria Marche, sempre più attenti a migliorare e ad accrescere le proprie conoscenze personali e professionali, hanno voluto approfondito alcuni temi legati al Public Speaking. A tal fine, il Comitato Regionale ha organizzato un corso di formazione ad hoc che si è tenuto nello splendido scenario offerto da un relais situato a Borgo Lanciano di Castelraimondo, realizzato con la collaborazione di Manpower. Hanno preso parte all'iniziativa 15 Giovani Imprenditori: Simone Mariani, Luca Antognozzi, Franco Bucciarelli, Matteo Meletti, Cristiano Ferracuti, Monia Polini, Lucia Dignani, Michele Bellesi, Robia Sardellini, Luca Petteruti, Francesco Mascarucci, Manuela Andreani, Elisa Giorgi, Carlo Arienti ed Aldo Giaccanella.

Gli argomenti ai quali è stata posta maggiore attenzione durante la giornata formativa sono stati i seguenti:

- modalità di gestione degli stati emotivi propri ed altrui, attraverso gli strumenti innovativi del parlare in pubblico;
- criteri necessari alla realizzazione di interventi di comunicazione in pubblico, interno ed esterno alla propria azienda, attraverso lo studio di comportamenti, contenuti ed emozioni.

Principalmente ciò che è emerso è stato il fatto che, affinché il proprio stile comunicativo risulti efficace non basta avere "argomenti", bensì importanti risultano essere le modalità comunicative che si mettono in campo, specialmente quando si tratta di presentazioni pubbliche in cui le stesse divengono particolarmente decisive affinché il messaggio susciti interesse e centri il bersaglio.

Il corso è stato reputato dai partecipanti un'importante opportunità, non solo dal punto di vista della formazione in sé per sé, ma soprattutto in quanto la formazio-

ne è stata vista dai Giovani Imprenditori come uno strumento di motivazione, un'eccezionale occasione sia di confronto fra persone che ricoprono ruoli simili in realtà diverse e sia di rafforzamento dello spirito di gruppo e di condivisione di obiettivi strategici.

L'iniziativa, inoltre, si è rivelata anche un'occasione per prendere coscienza che la "società dell'immagine" è diventata ormai la "società della comunicazione" e per trarre quindi la conclusione che, essendo fondamentale per le aziende riuscire ad emergere dal flusso continuo della comunicazione a cui sono sottoposte costantemente, esse devono saper affrontare al meglio la pressione del confronto diretto con gli altri.

I Giovani Imprenditori si sono dichiarati molto soddisfatti dell'esperienza fatta.



Ancora grandi difficoltà per le costruzioni nelle Marche

La crisi del settore si è riflessa sui livelli occupazionali

Chiusura del 2010 in ulteriore calo per le costruzioni marchigiane, con livelli di produzione deboli in tutti i principali comparti, ad eccezione dell'edilizia privata in conto terzi che riflette in larga parte le attività di ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente.

Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche in collaborazione con ANCE Marche e con il patrocinio del gruppo Banca Marche, la produzione complessiva nel secondo semestre 2010 è diminuita di circa il 2,4% in termini reali rispetto al secondo semestre del 2009. Il risultato negativo del secondo semestre si somma a quello - più forte - rilevato nel periodo gennaio-giugno (-4,4%), portando la variazione su base annua a circa il -3,5%. Nel quadro di medio periodo, la flessione del settore rilevata a partire dal secondo semestre 2007, ossia il primo periodo con dato congiunturale negativo, ha raggiunto il 21,6%, trascinandolo i livelli produttivi sugli stessi valori minimi raggiunti alla fine degli anni novanta

Riguardo all'**edilizia abitativa**, il secondo semestre 2010 registra un calo della produzione di circa -2,8% rispetto al semestre luglio-dicembre 2009. La flessione sperimentata da questo comparto ha trascinato su valori negativi l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti nonché di occupazione. La flessione dell'edilizia abitativa riflette l'andamento particolarmente debole della componente pubblica (-12,3%), mentre quella privata, per la quale è stato registrato un ulteriore calo per il conto proprio (-3,6%), mo-

EDILIZIA: UN SILENZIO ASSORDANTE

Non si scorge la fine del tunnel per il comparto delle costruzioni nelle Marche, alle prese con un calo degli indici costante ormai da quattro esercizi. Una situazione figlia della crisi internazionale ma anche di situazioni e scelte prettamente locali secondo i responsabili della Consulta Regionale Costruttori Edili e dei vari Collegi provinciali, i quali hanno espresso le proprie preoccupazioni e proposte presentando i dati di settore del secondo semestre dello scorso anno.

In tutte le principali tipologie costruttive gli indici sono negativi, con un quadro appena più confortante nell'edilizia privata in conto terzi in virtù delle ristrutturazioni dell'esistente. Continua e si aggrava così la crisi di un comparto che oltre a contare decine di migliaia di occupati funge da traino per un vastissimo indotto che va dalla fornitura di materie prime all'arredamento, sino a tutta una vastissima filiera produttiva, artigiana e commerciale.

"Il nostro primo sforzo - spiega il presidente dell'Ance Marche, Massimo Ubaldi - è quello di mantenere i livelli occupazionali, di non perdere quei lavoratori che sono il vero patrimonio delle aziende edili marchigiane che per altro per la stragrande maggioranza sono di piccole e medie dimensione. Sino ad oggi, pur con grandi sacrifici,





stra una flessione di circa l'1,6% rispetto al secondo semestre 2009. Resta positivo il contributo degli incentivi fiscali e degli interventi di ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente, che si sono tradotti in un buon risultato dell'edilizia privata in conto terzi (+2,3%).

Ancora all'insegna della marcata variabilità il quadro per l'**edilizia non abitativa**, che torna su valori negativi dopo la modesta ripresa in apertura di 2010.

In flessione anche la dinamica dei **lavori pubblici**, che registra una contrazione dei livelli produttivi pari a -1,7% rispetto al secondo semestre 2009. La flessione, in linea con quelle registrate nei precedenti semestri, riflette solo in parte i moderati incrementi di attività che alcune imprese hanno registrato nelle lavorazioni svolte in subappalto (limitatamente ai lavori pubblici, la quota di imprese con attività svolta in subappalto è passata dal 67% al 69% tra il primo e il secondo semestre 2010).

Il debole andamento congiunturale del settore osservato nel semestre si è riflesso sui **livelli occupazionali** che hanno proseguito la tendenza alla flessione rilevata nei semestri precedenti. Secondo le stime di ANCE Marche, l'occupazione è diminuita sia per gli impiegati (-1,5%), sia per gli operai (-1,3%). Alla flessione dei livelli occupazionali, contenuta peraltro dalla politica aziendale di mantenimento delle professionalità anche in fasi congiunturali difficili, è corrisposto un ulteriore marcato calo del monte ore lavorate sia rispetto al secondo semestre 2009 (-1,2%), sia soprattutto rispetto al primo semestre 2010 (-7,4%). Nel secondo semestre 2010, i ricorsi alla CIG sono risultati in aumento del 18,4% rispetto al secondo semestre 2009.

L'indagine evidenzia ancora un livello molto elevato nei ritardi dei **tempi medi di pagamento** alle imprese per lavori pubblici eseguiti (136 giorni) che è crescente rispetto ai semestri precedenti (122).

abbiamo mantenuto questo obiettivo: a fronte di un calo che ci ha fatto letteralmente perdere vent'anni di sviluppo l'occupazione nel settore è scesa appena dell'1,3%. Ma questa situazione è insostenibile già oggi e lo diverrà sempre di più senza una forte sferzata e un'inversione di tendenza".

Un forte appello è stato rivolto alle Istituzioni affinché "si sbloccino le tante positive pratiche che da troppi anni stazionano negli uffici pubblici in cerca di risposte chiare, che permetta di programmare l'attività e gli investimenti

secondo criteri e scelte chiare e trasparenti. E' urgente altresì - ha affermato il presidente dell'Ance Marche Massimo Ubaldi - che si metta mano all'opprimente peso della burocrazia e ai gravi ritardi nei tempi di pagamento, che non permettono alle aziende di disegnare il proprio futuro, tanto più in frangenti tanto difficili".

"In generale troppo spesso - hanno rimarcato i rappresentanti dei costruttori marchigiani - vediamo importanti appalti affidati ad aziende che lavorano di fatto in regime di sottocosto, con le conseguenti molteplici criticità, anche in termini di sicurezza".

"Il criterio del massimo ribasso - ha ricordato Ubaldi - è vantaggioso per gli enti unicamente nell'immediato, ma la collettività ne paga poi il dazio in termini di qualità dei lavori e future migliorie e manutenzioni. E' fondamentale, per una sana competizione sul mercato e la rispondenza delle opere agli standard richiesti dai cittadini, che si applichi il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa: la quale tiene conto di molti altri criteri rispetto al mero costo con in testa le garanzie qualitative".

Perplessità sono state espresse dai costruttori edili marchigiani anche per l'assegnazione dei lavori della Quadrilatero "dove - ha spiegato il Direttore del Collegio Costruttori Edili di Ancona, Luigi Giorgino - alle aziende delle Marche sono state preferite aziende in alcuni casi, come si è visto, alla canna del gas".

Tra le richieste dell'ANCE Marche anche una nuova legge urbanistica che permetta di riqualificare tanti importanti spazi delle città marchigiane, una razionalizzazione degli oneri di urbanizzazione e l'emanazione da parte della Regione Marche di un Regolamento di Attuazione del Testo Unico del Commercio che scongiuri il rischio di un blocco dell'edilizia commerciale grande e piccola.



Crediti verso la Pubblica Amministrazione: opportunità e soluzioni



L'operatività con la Pubblica Amministrazione ed i relativi crediti vantati dalle imprese possono costituire, oggi, una opportunità grazie all'intervento di Centro Factoring.

Centro Factoring SpA (Factor attivo da oltre 35 anni con una forte specializzazione nel segmento della Pubblica Amministrazione) propone soluzioni che consentono alle imprese associate al Sistema Confindustria di ottenere benefici tangibili ed immediati. In particolare è possibile:

- ✓ *Smobilizzare i crediti con incremento disponibilità liquide da impiegare nell'attivo corrente e/o a riduzione di passività*
- ✓ *Migliorare il rapporto attività/passività correnti con potenziamento della posizione finanziaria*
- ✓ *Incrementare il rating ampliando la capacità di credito dell'azienda (maggiormente finanziabile dalla banca)*
- ✓ *Sostituire costi fissi con costi variabili, tramite l'esternalizzazione del processo di gestione del credito*
- ✓ *Concentrare le risorse sul core business*

OPERATIVITA':

⇒ **PRO SOLVENDO** con anticipo del corrispettivo in percentuale pre-determinata dei crediti vantati verso la PA

⇒ **PRO SOLUTO IAS COMPLIANT** con assunzione rischio mancato pagamento da parte del debitore ceduto

⇒ **ACQUISTO CREDITI A TITOLO DEFINITIVO:** acquisizione crediti vantati verso la PA con determinazione del prezzo effettivo in base alle aspettative di incasso del debitore ceduto. Trasferimento del rischio di credito, di liquidità (ritardo di pagamento) e di tasso di interesse; le esposizioni anticipate una volta decorsi i periodi di *stress time*, cessano di essere segnalate in Centrale Rischi

PER INFORMAZIONI

CENTRO FACTORING SPA—FILIALE DI BOLOGNA

Piazza dei Martiri, 5/2 – 40121 Bologna Tel. 051-255044 Fax 051-255088

Sede e Direzione Generale Via Leonardo da Vinci, 22 - 50132 Firenze

Tel. 055-46801 Fax 055-480591

Un distretto strategico

L'intervento del Presidente di Confindustria Marche Paolo Andreani alla Tavola Rotonda organizzata dal Consorzio Navale Marchigiano in occasione del FYF

Confindustria Marche è stata certamente tra le principali promotrici delle iniziative riguardanti il cosiddetto "Distretto del Mare". Il progetto nacque nel 2004 da alcuni imprenditori, Lamberto Tacoli e Gianluca Fenucci, che hanno promosso l'attivazione della Consulta Regionale della nautica in Confindustria Marche, che opera ormai da anni, raggruppando le imprese aderenti alle varie territoriali inserite nel comparto nautico. Al Sistema Confindustria Marche aderiscono le maggiori aziende del settore e della sua filiera, con oltre 20 imprese per più di 2000 dipendenti.

L'importanza del settore, cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi anni fino all'emergere della crisi (con punte di assoluta eccellenza nelle province di Ancona e Pesaro, con imprese fino alla Provincia di AP) è stata giustamente riconosciuta dalla Regione Marche sin dal 2005 come un Distretto produttivo significativo, sia per il livello regionale che per quello nazionale.

Oltre all'attivazione della Consulta Regionale della nautica, Confindustria Marche ha lavorato su altri due fronti: l'azione propositiva nei confronti della Regione per l'avvio del distretto del mare, a cui ha partecipato con propri imprenditori e l'adesione al Protocollo nazionale "Mare Nostrum" per promuovere su base nazionale lo sviluppo della filiera nautica.

Confindustria Marche e la Consulta nautica avevano sollecitato la Regione a fare di questo settore un elemento trainante anche le produzioni ed i servizi a monte e a valle della nautica.

La strategia da noi perseguita sin



dall'inizio era quella di valorizzare e qualificare il comparto nautico, ma anche i settori ad esso collegati, dall'indotto, fino al Turismo, in una logica di filiera, allora del tutto innovativa nel panorama nazionale.

In questo Progetto le Istituzioni, a partire dalla Regione fino agli Enti Locali, erano e sono tuttora chiamate a collaborare per svolgere azioni convergenti, ciascuno sulla base della propria competenza. Anche le Banche risultano fondamentali per lo sviluppo del settore.

Alcuni passi sono stati fatti: ad es. un bando regionale nel 2008 specifico per promuovere la competitività del distretto, altri sono stati annunciati e realizzati solo in parte.

L'elemento "tempo" risulta determinante per l'efficacia delle azioni.

Già in occasione delle elezioni regionali del 2010 Confindustria Marche aveva presentato ai candidati regionali un Documento "L'industria: crescita e futuro delle Marche" contenente le proposte per la legislatura in cui si è richiamato anche il "distretto del mare". Vista la sua potenzialità per l'ambito regionale e nazionale si ritiene che possa essere

ripresa, con ancora maggiore concretezza, l'attività avviata negli anni scorsi per tale distretto.

Per il Distretto del mare si è puntato su alcuni elementi fondamentali per il settore, che rimangono tuttora validi: le infrastrutture, la ricerca ed innovazione, la formazione delle risorse umane.

Per quanto riguarda le "infrastrutture" si registra sicuramente un forte ritardo rispetto ad alcuni punti ancora nodali:

- il rafforzamento delle infrastrutture portuali;
- la problematica dei fondali
- le infrastrutture viarie di accesso al Porto di Ancona
- il potenziamento dell'intera Rete dei Porti delle Regioni dell'Adriatico.

Per quanto riguarda la "ricerca ed innovazione" va ancora stimolata la massima collaborazione fra le imprese, le Università, i Centri di Ricerca (ad es. CNR) e quelli di trasferimento tecnologico per valorizzare appieno le potenzialità della Blue-economy.

Importante è anche l'azione di marketing, come il FYF, per rendere visibile l'attività svolta dal comparto che innesci una forte promozione anche in ter-

mini turistici. Si potrebbe inoltre svolgere una verifica dell'opportunità di un Marchio di Distretto.

Per quanto riguarda la "formazione" si dovrebbe puntare alla costruzione di una filiera formativa per il settore, che manifesta esigenze specifiche.

Confindustria Marche ha partecipato con i suoi imprenditori del settore agli Organismi attivati dalla Regione per il Distretto del mare ed ha animato i Progetti che emergevano dalla Consulta Regionale della nautica.

Sono state diverse le iniziative di sistema attivate, ne ricordo solo alcune:

- per la diffusione della sicurezza nei cantieri abbiamo partecipato con le nostre imprese al Progetto Leonardo, attivato dalla SVIM, per apprendere dall'estero le esperienze migliori in materia;
- per la formazione è stato attivato un ITS (Istituto Tecnico Superiore) specifico per la nautica;
- per ridurre l'impatto ambientale delle produzioni è stato sviluppato un pro-

getto per il rischio chimico da emissioni di stirene nella produzione di manufatti in vetroresina

- per la portualità abbiamo fornito il nostro contributo alla Regione sul Piano dei Porti, approvato lo scorso anno, che solo in parte ha recepito le nostre proposte.

Recentemente abbiamo aderito al Protocollo nazionale "MARE NOSTRUM" promosso dal Vice-presidente di Confindustria Bonomi per lo sviluppo delle reti di impresa nel comparto nautico, con finalità analoghe a quelle del Distretto del mare, ma su base nazionale.

Hanno sottoscritto il Protocollo sia Confindustria Marche (a nome anche delle Associazioni di AP, FM e MC), sia Confindustria Ancona e Pesaro Urbino, insieme ad altre Confindustrie Regionali Toscana e Liguria, ad alcune Associazioni Territoriali e all'Associazione di Settore UCINA (Unione Nazionale Cantieri Industrie Nautiche ed Affini).

L'obiettivo del Protocollo è aumentare il livello di integrazione industriale e la

competitività, attraverso la costituzione di reti d'impresa del settore della nautica da diporto ed in tutta la sua filiera.

Inoltre si prevedono: politiche di marketing per valorizzare le rispettive economie territoriali, azioni di coinvolgimento attivo anche dei soggetti territoriali, sviluppo di attività di internazionalizzazione; miglioramento della qualità ambientale e di sistemi sostenibili; sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata; promozione e valorizzazione del turismo integrato; promozione e valorizzazione del distretto della nautica da diporto; coinvolgimento nei distretti della nautica da diporto del Mediterraneo.

Ultimo tema quello della necessità di lavorare insieme: sta aumentando la sensibilità delle imprese sul tema delle reti, ma bisogna ancora lavorarci. Come Confindustria stiamo promuovendo i con-tratti di rete, anche a livello regionale, sul tema abbiamo un progetto concreto allargato a banche e Università, inoltre le nostre Territoriali si stanno attrezzando per fornire servizi.

GIANLUCA FENUCCI: DIAMO CONCRETEZZA ALLE IDEE SCATURITE DAL FYF

Si chiude con grande successo la VII edizione del Fano Yacht Festival che si conferma un evento di rilievo internazionale che riesce a dare la giusta visibilità ai propri espositori e alle novità sul mercato. I numeri della settima edizione parlano da soli: 90 espositori, 100 imbarcazioni esposte 37.600 metri quadrati di superfici impegnate di cui 15.500 in acqua, 80 stand.

Considerazioni assolutamente positive per Gianluca Fenucci, Presidente del CNM-Consortio Navale Marchigiano che ha spiegato come la manifestazione sia stata fin dall'inizio impostata sulla ricerca della qualità e sulla possibilità di aprire un confronto attivo e concreto sul futuro della nautica nel territorio. "Credo che la scelta di riproporre con decisione questa settima edizione, seppur in condizioni non ideali, è stata assolutamente giusta e premiata dalla notevole attenzione che le varie proposte presentate hanno indubbiamente ricevuto"

prosegue Fenucci "è stata una straordinaria occasione di mettere alla prova una rinnovata volontà di progettare il futuro del nostro settore con una concreta e solida alleanza tra i rappresentanti delle imprese, delle istituzioni e del mondo della finanza". Fenucci non tralascia un plauso agli organizzatori "per la loro indubbia capacità di garantire una eccellente gestione dell'evento. Questa capacità, consolidata anche con delle relazioni personali e professionali che si sono ulteriormente

consolidate, è una assoluta garanzia per prevedere il successo delle prossime edizioni".

"Sarà quindi fondamentale concentrarsi da subito nell'analisi congiunta dei risultati, nell'azione operativa che dovrà seguire il FYF 2011 per coltivare e concretizzare tutte le numerose idee che sono scaturite nell'ambito dei vari approfondimenti tematici, dando la priorità a quelle ritenute necessarie e di applicazione immediata, e nella programmazione tempestiva della prossima edizione con il preciso obiettivo di aumentarne ulteriormente i valori" conclude Fenucci "ora faremo in modo che questa attenzione rimanga alta, e che non si riduca l'intensità, la qualità e l'ottimismo generato nell'arco di questa ottima manifestazione. Lo faremo intensamente, responsabilmente e lavorando tutti insieme, come mai prima".

Ad inaugurare il Festival è stata la Tavola Rotonda promossa e organizzata dal CNM Consortio Navale Marchigiano sul Distretto del Mare condotta dal Presidente Gianluca Fenucci. Numerosissime le autorità, i politici e i rappresentanti dell'industria nautica accorsi nell'Area Eventi della manifestazione per questa preziosa occasione di confronto sull'attuazione ed il percorso operativo per passare dalla convivenza alla collaborazione tra gli attori più importanti del territorio allo scopo di dare vita al "Distretto del Mare".



amate giocare con l'acqua ?



tranquilli, dal 1980 l'acqualità®



Più di 100 impianti di trattamento acque primarie, reflue e piscine su www.gramaglia.it

 **blue pool piscine**®
by **GRAMAGLIA**



GRAMAGLIA srl - Via d'Ancona, 67 - 60027 Osimo (An) Tel. 071.7108700 • info@gramaglia.it

Nasce HOME lab, consorzio per la domotica

Scopo del consorzio sarà la definizione di standard di comunicazione ed interoperatività tra i vari prodotti e servizi all'interno della casa con obiettivi di efficienza energetica e prestazioni sempre migliori

Presentato a Fabriano "HOME lab", il consorzio italiano di ricerca sulla domotica che nasce grazie alla volontà degli otto soci fondatori di fare sistema. Capofila, imprese ed enti leader del settore: Ariston Thermo, Gruppo Elica, Indesit Company, Loccioni, MR&D Institute, Spes, Teuco-Guzzini e Università Politecnica delle Marche. Il modello organizzativo previsto è quello dell'"open innovation" e quindi condivisione di obiettivi e visione strategica con effetto moltiplicatore sui risultati della ricerca. Scopo del consorzio sarà la definizione di standard di comunicazione ed interoperatività tra i vari prodotti e servizi all'interno della casa con obiettivi di efficienza energetica e prestazioni sempre migliori, lo studio e l'implementazione di sensori e di tecnologie in grado di migliorare la qualità e la funzionalità degli

ambienti domestici.

Inoltre, il consorzio si prefigge di funzionare anche come "abilitatore tecnologico" nei confronti delle imprese che operano con prodotti e servizi all'interno dell'abitazione, mettendo loro a disposizione un network di primissimo livello costituito da Università, centri di ricerca e fonti tecnologiche internazionali.

Home Lab vuole diventare un interlocutore privilegiato verso Istituzioni pubbliche e di ricerca e, dopo una prima fase fisiologica di rodaggio, sarà aperto a tutti quelli che vorranno partecipare.

"La nascita del consorzio - ha dichiarato Gian Mario Spacca, Presidente della Regione Marche - è la dimostrazione che questo territorio è ancora molto vivo, con imprese sane capaci di innovare e che rappresentano una grande risorsa per

il Paese. Con questo progetto le imprese coinvolte, tutte ad alto tasso di innovazione, condividono conoscenze, produzione, ricerca. La Regione Marche, da parte sua, sostiene con convinzione ed energia la ricerca nel campo della domotica, soprattutto la ricerca dell'abitare rivolta agli anziani, per la quale abbiamo appena stanziato 16 milioni di euro".

"Home Lab è una grande occasione per le imprese italiane che realizzano prodotti o servizi per la casa - ha dichiarato Andrea Merloni, presidente di Indesit Company e neo presidente di Home Lab -. Le singole competenze ed eccellenze se messe a sistema si moltiplicano in maniera esponenziale, creando così le condizioni per competere ad armi pari con i migliori distretti tecnologici del mondo. L'automazione della casa sarà un mercato potenzialmente enorme e dobbiamo essere pronti a cogliere questa sfida. Le imprese italiane del settore non hanno nessun gap tecnologico per poter competere con la concorrenza internazionale".

I temi della ricerca saranno l'integrazione di sistemi di risparmio energetico, il monitoraggio e controllo remoto di apparecchi e sistemi, la micro generazione e il micro consumo, le Smart Grid e Local Smart Grid, la misura e il controllo della qualità ambientale domestica (aria, temperatura, illuminazione, acqua, etc.), la sensoristica, i sistemi integrati di controllo e automazione domestica, i protocolli di comunicazione "smart" e l'adattamento e l'implementazione di tecnologie e sistemi terzi.

Alla presentazione del consorzio sono intervenuti tra gli altri: Gian Mario Spacca, Presidente Regione Marche; Giancarlo Sagramola, Vice Presiden-



te Provincia Ancona; Roberto Sorci, Sindaco di Fabriano; Paolo Andreani, Presidente Confindustria Marche; Giuseppe Casali, Presidente Confindustria Ancona; Filippo Schittone, Direttore Confindustria Ancona; Andrea Merloni, Presidente Indesit Company e neo Presidente HOME lab; Paolo Merloni, Amministratore Delegato Ariston Thermo Group; Gianguido Cerullo, Chief of Product Development Gruppo Elica; Enrico Loccioni, Presidente Gruppo Loccioni; Mauro Guzzini, Amministratore Delegato Gruppo Teuco; Franco Boldregghini, Presidente Spes; A. Federico Giua, Chief Executive MR&D SpA; Marco Pacetti, Rettore Università Politecnica delle Marche). L'incontro è stato moderato da Giovanni Caprara, responsabile della redazione scientifica del Corriere della Sera.



Nuova Audi A6.
La leggerezza creata dalla tecnologia.

Con la nuova Audi A6 abbiamo raggiunto il massimo livello di stile e di tecnologia. Abbiamo sviluppato un nuovo modo di combinare acciaio e alluminio per creare una scocca ancora più leggera ma estremamente robusta. Il risultato è un'auto più dinamica e più efficiente, in grado di garantirvi un risparmio del 16% nei consumi rispetto al modello precedente. www.audi.it

Venite a scoprirla presso gli Showroom Audi.

Consumo di carburante circuito combinato (l/100 km) da 4,9 a 8,2; emissioni CO₂ (g/km) da 129 a 190.

All'avanguardia della tecnica 

ve@bs Audi Credit finanzia la vostra Audi.

Domina

Concessionaria Audi R8
Ancona - Via Pirani, 2 - Tel. 071.2900000
Jesi - Via Cartiere Vecchie, 21 - Tel. 0731. 214830
www.auidomina.it

Creiamo valore condiviso

L'intervento del Presidente Casali all'Assemblea Pubblica



Un intervento articolato, proiettato a stimolare un'ampia convergenza tra le diverse forze sociali, economiche e istituzionali della provincia, quello che il Presidente di Confindustria Ancona, Giuseppe Casali, ha proposto all'Assemblea dei colleghi Industriali lo scorso 21 aprile, per ritrovare la via dello sviluppo nella marca anconetana.

In fondo, ha esordito Casali "ci ritroviamo in aeroporto perché simbolicamente da qui vogliamo spiccare il volo verso il futuro", senza rinunciare all'orgoglio della rappresentanza industriale – oltre 600 gli intervenuti in platea – perché "siamo numerosi, il che significa che "abbiamo retto", nonostante tutto, che vogliamo poter continuare ad intraprendere perché siamo consapevoli di avere una forte responsabilità sociale sul territorio."

Un orgoglio che si è fuso con quello per i 150 anni dall'Unità di Italia, festeggiati con l'Inno nazionale, ed i 100 anni dalla costituzione di Confindustria "patrimonio irrinunciabile di conoscenze, idee e stimoli per il futuro del Paese e di tutti noi". Una testimonianza di orgoglio per quello che quotidianamente fanno gli imprenditori della provincia nonostante prevalga la sensazione della solitudine e l'idea che essere imprenditori, sia quasi un peccato originale. Casali, in sostanza, denuncia la diffusa indifferenza intorno all'industria locale e la freddezza che nasce da una cultura secondo cui l'industria è una delle principali cause di problemi sociali, ambientali, economici

e prospera a spese della collettività, non il contrario.

Non rinuncia a pensare positivo, nonostante la complessità del momento renda la ripresa economica sempre più difficile e debole a causa della schizofrenia di prezzo delle materie prime, che potrebbe annientare i pochi margini che timidi segnali di ripresa lasciano intravedere, dell'aumento prevedibile dei costi energetici per la crisi del Nord Africa; dell'ormai certo andamento dei tassi di interesse e dei spread bancari.

"È giunto il momento di voltare pagina, nel segno della creazione del valore condiviso." – segnala il Presidente degli Industriali, convinto come è che solo con un'ampia e corale condivisione si possa riprendere la via dello sviluppo – "In questa direzione proponiamo ad Istituzioni, Pubblica Amministrazione, alle altre Associazioni, a banche e sindacati, al sistema educativo di impegnarsi corresponsabilmente ad essere tutti azionisti paritari di un'unica azienda locale, "Ancona e provincia", che fonda la sua ragion d'essere sul bene della comunità locale. Il successo di questa società sarà il successo di tutti, nessuno escluso.

La società dovrà operare sulla base di cinque principi cardine: corresponsabilità dei soci, efficienza nel perseguire l'obiettivo, velocità nell'assumere decisioni coerenti e conseguenti, modernità nelle relazioni, abbandonando formalismi rituali e burocratici, fare rete, per massimizzare il valore che i singoli esprimono.



Il cambio di clima che ne conseguirà sarà condiviso da tutti: promuovere lo sviluppo, non frenarlo; porre gli utenti al centro della burocrazia, non i formalismi; fare della concorrenza e della misurabilità di prestazione la base di ogni servizio; stimolare innovazione, non imporre l'applicazione di pratiche o metodi per raggiungerli.

In questo modo tutti saranno orientati a raggiungere gli obiettivi posti, innovando e modernizzando per il bene condiviso della società.”

Una Confindustria Ancona non rinunciataria, pronta da un lato a denunciare le tante strozzature che rendono ancor più difficile l'operato dell'industria locale – aspetto questo poi oggetto di un vivace scontro verbale tra Casali e il Governatore Gian Mario Spacca – ma altresì pronta a condividere con responsabilità una visione ed un vero e proprio piano strategico focalizzato su alcune linee operative principali, propedeutiche a rendere il territorio più attrattivo di quanto oggi sia effettivamente considerato.

“Noi viviamo e operiamo in questa terra, ritenuta troppo spesso marginale nelle logiche spartitorie del Paese, prova ne sia il costante deficit infrastrutturale e la difficoltà di ascolto che incontriamo; - ammette Casali - l'ultimo esempio: i danni della nostra alluvione rispetto a quelli analoghi in Veneto. Grazie al recente Milleproproghe ci vedremo costretti a rimediarli con addizionali sui carburanti e tasse in aumento!

Noi crediamo nell'eccellenza di questa

provincia; altresì la vogliamo più attrattiva, più bella, più laboriosa, più viva e capace di richiamare e trattenere giovani di qualità perché si sentano stimolati a proseguire il nostro cammino.

L'attrattività del territorio è la vera sfida.” E per rendere il territorio sempre più attrattivo Casali si concentra su turismo, sistema educativo locale, internazionalizzazione, innovazione, finanza, relazioni industriali, Piccola e Media

Impresa e Associazionismo. Propone una serie di ricette (vedasi pagine successive) che di fatto offrono a tutti gli interlocutori di essere veri protagonisti della nuova fase, per liberare energie e assicurare un forte sviluppo locale, imperniato sul ruolo del fare impresa, sull'idea di fissare obiettivi chiari a cui tutti possano ispirarsi per lavorare coerentemente.

Il Presidente Casali è conscio che “abbiamo davanti a noi un piano industriale ambizioso ma concretizzabile se tutti gli attori si impegneranno nella creazione del valore condiviso descritto.”

Per questo non rinuncia alla valenza della piccola e media impresa, al pari della grande, perché la considera una risorsa irrinunciabile per la modernità del territorio.

E proprio per questo Confindustria Ancona sente la responsabilità di facilitare la vita alle imprese, comprese come sono tra la trincea del quotidiano e la complessità che porta al mondo nuovo. Intende essere al loro fianco, per aiutarle ad interpretare correttamente la

mutazione che la diversità del momento richiede, perché “i molti segnali che provengono dal mondo nuovo indicano che nel lungo periodo la manifattura ad alto valore aggiunto potrà essere la sola protagonista nella nostra provincia.”

Occorre pertanto aiutare le imprese a cambiare approccio al mercato, a trasformarsi tecnologicamente, ad integrarsi tra loro con nuove logiche.

In questo senso, Confindustria Ancona chiede il superamento di logiche individualiste e contrapposizioni anche nel rapporto tra le associazioni di rappresentanza. Per questo, ricercherà la massima efficienza possibile con tutte le altre associazioni industriali marchigiane, assicurando sempre più razionalizzazione gestionale e concretezza di azione, coerentemente con le caratteristiche industriali, demografiche e dimensionali della regione: un differente modello associativo è quanto mai necessario per assicurare alle aziende associate maggiori opportunità di business, maggiori occasioni di incontro e relazioni oltre all'innalzamento dei livelli di rappresentanza e di servizi.

Contestualmente, in ambito provinciale, Confindustria Ancona propone di aprire subito un fronte unico a sostegno delle PMI, superando sigle e steccati: Insieme alle altre associazioni, che più esprimono manifattura, si può subito lavorare per mettere in rete le aziende.

In sintesi: un progetto unitario, con l'obiettivo di creare valore condiviso, per essere protagonisti nel mondo nuovo.

Sintesi delle proposte per lo sviluppo del territorio

TURISMO

- incentivare la qualificazione dei servizi turistici con la progressiva introduzione della detassazione
- unico programma di comunicazione e promozione per la provincia di Ancona
- la Camera di Commercio di Ancona sostenga, a partire dal 2012, solo i progetti che vedono almeno tre partner associativi insieme
- realizzare con le tecnologie QR Code un unico prodotto di marketing territoriale per promuovere in modo coordinato il territorio locale
- ampliare il concetto di turismo: apertura a nuove e differenti forme di incoming nel territorio, da quello per business a quello rivolto ai diversamente abili.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- dare vita ad un unico soggetto competitivo che operi per tutta l'impresa marchigiana, un'agenzia privata che assicuri vero sostegno nell'organizzazione di B2B e scouting su alcuni mercati esteri
- realizzare una piattaforma insediativa per le PMI locali di componenti (es: elettrodomestico) all'estero
- con il mondo bancario lavorare sui mercati esteri unitariamente, anche con la progettazione di strumenti finanziari specifici
- Camera di Commercio di Ancona: attraverso l'esistente azienda speciale MarcheT finanziare progetti di internazionalizzazione solo se proposti da più di tre associazioni di categoria in forma unitaria e promuovere sinergie con le altre aziende speciali camerale presenti in ambito regionale

CREDITO E FINANZA

- attivare nuovi prodotti bancari, contraddistinti da elevata flessibilità, in grado di affiancare le PMI nella fase attuale di complessità
- premiare le reti tra imprese, non solo in termine di merito creditizio, con strumenti orientati a costruire o rafforzare le reti stesse
- creare insieme alle Associazioni di categoria percorsi informativi di base per giovani, neolaureati e inoccupati, sull'avvio di imprese
- costituzione di fondo chiuso istituzionale a livello regionale tra banche locali, sistema Confindustria e sistema Camerale, per sostenere progetti di sviluppo, aggregazioni e reti, che utilizzi anche il Fondo Italiano di Investimento come "fondo dei fondi".

PICCOLA E MEDIA IMPRESA E ASSOCIAZIONISMO

La Piccola e Media Impresa è una risorsa irrinunciabile della provincia. Confindustria Ancona sente fortemente la responsabilità di facilitare la vita alla piccola e media impresa locale. I molti segnali che provengono dal mondo nuovo indicano che nel lungo periodo sarà la manifattura ad alto valore aggiunto ad avere titolo per essere protagonista nella nostra provincia. Occorre implementare una vera e propria "exit strategy" per aiutare le imprese a cambiare approccio al mercato, a trasformarsi tecnologicamente, ad integrarsi tra loro con nuove logiche. Un differente modello associativo è quanto mai necessario, per assicurare alle aziende associate maggiori opportunità di business, maggiori occasioni di incontro e relazioni, e l'innalzamento dei livelli di rappresentanza, di servizi. Insieme a CNA, Confartigianato e Confapi si inizi subito a lavorare per mettere in rete le aziende

EDUCATION

- *Istituti Tecnici: massimizzare il ruolo dei Comitati Tecnico Scientifici per orientarne la didattica alle necessità del mercato del lavoro*
- *Università: specializzare ulteriormente i propri programmi accademici, aprendosi a docenze straniere; prevedere parte dei propri corsi accademici in lingua estera*
- *ISTAO: sia vero e proprio polo di attrazione per l'alta formazione post universitaria. Organizzare alcuni corsi post universitari di elevatissimo livello, da tenersi solo in lingua inglese, anche tecnico, per aule da 20 - 30 allievi al massimo.*
- *i posti dovrebbero essere assegnati con concorso di ammissione ed una quota sarà eventualmente destinata a studenti stranieri.*

INNOVAZIONE

- *focalizzare lo sforzo del territorio su pochi e chiari settori innovativi: usabilità e automazione, robotica e intelligenza nei prodotti, sistema abitativo intelligente, energia*
- *attuare un'azione di lobbying affinché il nuovo Programma - VIII - ricomprenda anche le scelte strategiche in campo di innovazione e R&D assunte dalla comunità locale*
- *attivare un vero e proprio servizio di brokeraggio per il partenariato tecnologico*
- *promuovere progetti di reti intelligenti (smart grid) nelle principali città della provincia*
- *modificare la pianificazione Regionale degli strumenti di incentivazione, introducendo criteri di vera imparzialità, competenza e responsabilità. Sostituire il contributo a fondo perduto con l'azzeramento dell'addizionale IRAP su più anni.*

RELAZIONI INDUSTRIALI

- *in collaborazione con le organizzazioni sindacali, avviare la fase di comunicazione bidirezionale per dare maggior consistenza all'applicazione dell'accordo sottoscritto nel 2008*
- *condividere la tempistica entro cui espletare il confronto per la definizione dei contratti di II livello nelle aziende*
- *avanzare in condivisione con le OO.SS. proposte di percorsi formativi per la crescita delle forze lavoro nelle PMI locali*
- *L'accordo del luglio 2008, che Confindustria Ancona ha siglato con CGIL - CISL - UIL a livello provinciale, rimane la guida per modernizzare le relazioni industriali nelle aziende, con la definizione di "sfide condivise".*

Un futuro da costruire insieme



Durante l'accesso dibattito moderato da Sebastiano Barisoni, Capo Redattore News Radio 24, si è ragionato di concerto alle figure di riferimento del territorio locale sulle tematiche proposte dal Presidente Casali durante la sua relazione: nell'ottica della corresponsabilità e della condivisione, i partecipanti hanno potuto discutere delle visioni di Confindustria Ancona circa il futuro da costruire insieme. Oltre al Presidente Giuseppe Casali, hanno partecipato **Patrizia Casagrande**, Presidente della Provincia di Ancona; **Cosimo Centrone**, Direttore della Banca d'Italia sede di Ancona; **Rodolfo Giampieri**, Presidente CCIAA Ancona; **Marco Manzotti** in rappresentanza unitaria delle tre sigle sindacali CGIL CISL e UIL; **Marco Pacetti**, Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche e **Gian Mario Spacca**, Presidente della Regione Marche.

Il **Rettore Pacetti** ha sottolineato l'impegno della Politecnica delle Marche nella diffusione della cultura aziendale. In merito alla corresponsabilità evidenziata da Casali nel suo discorso, Pacetti ha previsto una "modifica dello Statuto dell'Università, dove al terzo posto, dopo lo sviluppo dei saperi e la loro trasmissione didattica, metteremo la promozione dello sviluppo sociale in maniera sinergica con gli altri attori del territorio; cioè metteremo al servizio le

nostre nuove intelligenze". Per progetti di innovazione, l'UNIVPM ha dichiarato di essersi resa disponibile ad investire in prima persona fino a 10 milioni di euro, anche attraverso l'utilizzo del credito bancario. "E' questo il momento di investire", ha chiosato Pacetti.

Cosimo Centrone, Direttore della filiale di Ancona della Banca d'Italia, ha evidenziato come durante gli ultimi anni vi sia stata una tendenza alla patrimonializzazione delle banche, e che tale tendenza sarebbe auspicabile anche per le imprese, in modo da garantire più sicurezza negli investimenti. "Il mondo bancario locale e nazionale fa meno utili dei suoi competitor mondiali", ha aggiunto Centrone, "perché il nostro core business è quello tradizionale: erogare credito alle imprese e ai privati". Ha invitato gli istituti di credito, inoltre, a valutare con più attenzione alla qualità dei progetti da finanziare e non solo alle garanzie che l'impresa può fornire.

"La Camera di Commercio potrebbe divenire l'elemento che rappresenta tutte le categorie in un solo luogo", ha detto **Rodolfo Giampieri**, Presidente della CCIAA Ancona accogliendo l'invito di Casali alla collaborazione e condivisione. Macro Regione Adriatico Ionica, risorse dell'UE, sinergie sui progetti presentati per i finanziamenti: sono alcune delle proposte su cui si potrebbe fare "palestra" per la possibile sinergia, ha detto Giampieri.

L'importanza della Provincia, non solo come Ente elettivo ma come vero interlocutore nelle principali problematiche aziendali locali, è stato l'argomento al centro dell'intervento di **Patrizia Casagrande**, Presidente della Provincia di Ancona. "Sindacati, associazioni di categoria, enti, si confrontano costantemente con la Provincia per la crescita del territorio, per la risoluzione della crisi, per il sostegno occupazionale: gli industriali non sono soli ad Ancona", ha detto la Casagrande smentendo Emma Marcegaglia.

"Le numerose domande di finanziamenti giunte alla Regione attraverso i progetti di innovazione e ricerca, testimoniano la volontà ferrea degli industriali di uscire da questa crisi", ha detto **Gian Mario Spacca**, Presidente della Regione Marche. "Le istituzioni devono lavorare di più", ammette, "ma anche le imprese e le associazioni di categorie devono farlo: abbiamo perso la grande occasione di poter portare almeno 40 delle nostre imprese in Cina e di poter fare avere loro delle condizioni vantaggiose semplicemente perché non abbiamo rispettato le regole d'ingaggio trovando le aziende disponibili", ha aggiunto.

Marco Manzotti, in rappresentanza unitaria di CGIL CISL e UIL, ha detto che "si può condividere l'allarme di solitudine del lavoro e delle imprese riguardo la mancanza di una strategia dell'industria e dell'occupazione a livello nazionale, ma - ha aggiunto facendo riferimento al caso FIAT - non si può rimediare a questa mancanza con delle scorciatoie, che spesso non funzionano". Concludendo il dibattito, il Presidente Casali ha risposto punto per punto agli interlocutori presenti, sottolineando ancora l'importanza della corresponsabilità e della condivisione, della positività e della voglia di fare che contraddistingue la nostra regione e il nostro territorio nel panorama europeo. Solo così si potrà costruire, insieme, il futuro.

i premiati

Socio da
25 anni



Cleto Sagripanti AERDORICA S.P.A.



Livio Grilli APRA PROGATTI S.R.L.



F. Luda di Cortemiglia CALCESTRUZZI S.P.A.



Fauso Fabbri CIARE SPEAKERS S.R.L.



Paolo Leonardi FELLOWES LEONARDI S.P.A.



Gianluca Garofoli GAROFOLI S.P.A.



S. Piccinini M.C.S.-TECNOSERVICE S.R.L.



Gilberto Romanini SIMET S.R.L.



Luigi Persiani SO.GE.MI. S.P.A.



Luigi Innocenzi TEAMSYSTEM ANCONA S.R.L.



Socio da
60 anni



G. Mancini GALMAN DI G. MANCINI & FIGLI



F. Vecchiotti VECO COMMERCIALE S.R.L.

30MILA EURO ALLA CARITAS

Com'è tradizione, Confindustria Ancona ogni anno collega il momento dell'Assemblea Pubblica dei Soci ad un'iniziativa di solidarietà. Quest'anno i fondi sono stati devoluti alla Caritas Diocesana di Ancona e l'assegno di 30.000 euro è stato consegnato in Assemblea dal presidente Casali all'Arcivescovo di Ancona-Osimo Edoardo Menichelli.





Giovanni Tanfani **CLAUDIO CIPOLLETTI**



Federico Camiciottoli **COOPERLAT**



Roberto Baleani **EDILSCAVI S.R.L.**



Carla Attili **FAB S.R.L.**



Guerrino Bini **I.M. S.R.L.**



Quinto Forconi **IMP. EDILE FORCONI QUINTO**



Andrea Merloni **INDESIT COMPANY S.P.A.**



Rossini **MECCANICA GENERALE S.R.L.**



B. Taddei **TADDEIBRUNO & C. OFF. MECC. S.R.L.**



Cavaciuli **ZINCOL MARCHIGIANA S.P.A.**



Mario Maceratesi, **MACERATESI S.R.L.**

Italia malata di bassa crescita

Cattura subito l'attenzione di una numerosissima platea Emma Marcegaglia, facendo i complimenti e "un'imprenditoria sana, dove diverse generazioni lavorano insieme per il benessere del territorio". E dopo un meritato applauso la presidente esprime anche il suo apprezzamento per la relazione di Casali che definisce "bella, proattiva, e ricca di assunzioni di responsabilità. Bello proporre un patto per Ancona, si vede che siamo in una regione seria, che lavora insieme per mantenere la cultura manifatturiera e i posti di lavoro". Una regione che merita tutto il supporto per l'alluvione, come è successo in Veneto.

Emma Marcegaglia entra subito nel vivo della relazione, parlando delle vere sfide che il nostro Paese deve affrontare. Un primo sguardo allo scenario internazionale: "i dati dicono che nel mondo la ripresa c'è. Il PIL crescerà del 4,5%, molti paesi stanno crescendo. C'è spazio nel mondo per una manifattura di qualità". Ci sono però incertezze e fattori che preoccupano: l'andamento dei prezzi delle materie prime che incide sulle marginalità delle imprese, i costi energetici, l'aumento del costo del denaro, il rafforzamento dell'euro soprattutto rispetto al dollaro,

Anche in Europa la situazione è complessa. "Questo momento di crisi avrebbe potuto portare una maggiore unità europea, ma questo non sta succedendo. L'Europa stenta a diventare più unita e presenta un gap troppo forte tra i diversi Paesi".

L'Italia "E' giusto sottolineare i plus del nostro Paese - ha spiegato la Marcegaglia - abbiamo un sistema manifatturiero che ha la capacità di competere, siamo la 5 potenza manifatturiera del mondo, la seconda in esportazione, Ci sono 7000 medie imprese che sono la nostra vera forza, sono internazionalizzate, hanno qualità e valore aggiunto forti, reggono la sfida competitiva. E ci sono una miriade di piccole imprese che sembrano fragili, ma sono parte della catena del valore delle medie: in altre parole il sistema manifatturiero regge". Un altro plus sottolineato dal presidente di Confindustria è il sistema bancario che durante la crisi non si è riempito di asset tossici e che oggi, nonostante tutto regge meglio rispetto agli altri Paesi. Il risparmio delle famiglie è più alto della media europea e l'Italia ha mantenuto una coesione sociale grazie al lavoro di tutti.

Naturalmente non mancano i problemi, primo fra tutti la bassa crescita. "Cresciamo di un punto di PIL in meno della media europea - ha tristemente ricordato la Marcegaglia - . Ci manca la capacità di crescere. La colpa è condivisa. Se non cresciamo non riusciremo a fare nulla".

Ed ecco allora la necessità di fare le riforme con l'obiettivo non di ottenere incentivi, ma di lavorare in un contesto che si muove ai ritmi dell'industria. Certo, anche il mondo dell'industria deve operare un cambiamento e lavorare su alcuni asset. Pri-



mo fra tutti creare massa critica: "ognuno di noi deve trovare il modo di crescere e lo strumento dei contratti di rete è interessante: per fare progetti insieme". Altri temi fondamentali la patrimonializzazione, l'investimento in ricerca e innovazione, l'internazionalizzazione su cui la Presidente sottolinea la necessità di trovare un meccanismo per andare all'estero tutti insieme, senza disperdere la promozione all'estero in mille rivoli. Sulla questione delle relazioni industriali, Emma Marcegaglia è molto chiara: "Non devono essere conflittuali. Oggi vedo qui un segretario della Cgil che parla a nome di tutti, mi fa piacere. Certe posizioni di irrigidimento su sanzioni e deroghe sono molto negative; dobbiamo seguire le aziende nelle loro esigenze di flessibilità, non può esistere un contratto che vada bene per tutti. Adattiamo le relazioni industriali alla realtà, aiutiamo le aziende a essere più produttive e più competitive anche per garantire salari più alti".

E prima di dettare l'agenda al Governo, un momento di auto-critica: "Anche per il nostro sistema la velocità di cambiamento è fondamentale. Dobbiamo ridurre i costi, unire i servizi. Diventate benchmark qui nelle Marche, mettevvi insieme".

Conclude il suo intervento con l'agenda per la politica: Confindustria non vuole soldi o incentivi, ma chiede alla politica una visione a medio lungo termine. Poche cose: grandi semplificazioni, la riforma fiscale che riduca le tasse a imprese - Irapp prima di tutto - e lavoratori, nuove regole per la concorrenza e infine stanziamenti su ricerca, università, scuole, innovazioni.

I SALUTI DI CLETO SAGRIPANTI, PRESIDENTE AERDORICA

Il saluto iniziale affidato a Cleto Sagripanti, in veste di presidente di Aerdorica e ospite dell'Assemblea Pubblica 2011. Dopo i ringraziamenti di rito alla Presidente Emma Marcegaglia "che ci onora della sua presenza" e a Giuseppe Casali "che ringrazio per averci dato l'opportunità di ospitarvi". Sagripanti saluta tutti i soci di Aerdorica, che apprezza per la fiducia riposta in lui, nei colleghi del Consiglio Direttivo e in Marco Morriale, "capitano di una squadra di manager eccellenti".

"Questa è la vostra *casa volante* ed è la principale porta d'ingresso per tutti i vostri clienti - ha detto Sagripanti agli imprenditori in sala - Ogni volta che parto e torno da Falconara sono orgoglioso della nostra regione che racchiude in sé distretti importanti e in crescita. Ecco perchè è fondamentale avere una infrastruttura efficiente, che ci consenta di partire per tutte le destinazioni con le nostre valige piene di prodotti e di sogni. Il nostro sogno per Aerodorica è quello migliorare i servizi, aumentare le destinazioni e offrire sempre maggiori opportunità. Siamo già passati da 16 a 21 destinazioni e abbiamo in cantiere 10 milioni di investimenti nel 2011, tra cui un nuovo centro commerciale, che sarà una vetrina delle eccellenze Made in Marche". Conclude Sagripanti con un appello alla politica: "è urgente ripristinare il volo su Linate, confidiamo venga fatto al più presto".



I nostri partner

Importanti aziende e istituti bancari hanno voluto essere insieme a Confindustria Ancona nel progetto dell'Assemblea pubblica 2011. A tutti il nostro grazie



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS



aerdorica
aeroporto di Ancona Falconara



PREVINDUSTRIA
Confindustria e Allianz S.p.A.
insieme per gli imprenditori



raffineria di ancona



BANCA DELL'ADRIATICO
Vicini a voi.



Mercedes-Benz
DeltaMotors

MARSH



PER UNA MOBILITÀ MODERNA ED AMICA DELL'AMBIENTE



Compressore di gas metano per autotrazione

- Risparmio ed efficienza
- Atmosfera più pulita

CARATTERISTICHE GENERALI

L'unità di compressione del modulo **GREENGAS** è costituita da un compressore verticale, alternativo e bicilindrico a doppio effetto, progettato per la compressione del metano per autotrazione. A seconda delle configurazioni, il compressore può eseguire da 1 fino a 4 stadi. La struttura del compressore **GREENGAS** consente una drastica riduzione delle vibrazioni rispetto ai prodotti tradizionali, a vantaggio dell'affidabilità e delle emissioni acustiche, anche nelle condizioni di marcia più gravose (> 1000 rpm).

DOTAZIONI STANDARD

La dotazione standard del modulo di compressione è stata concepita in modo da offrire ai propri Clienti una soluzione di impianto ottimale in termini di affidabilità e di prestazioni, privilegiando l'efficienza energetica/bassi costi di esercizio e la semplicità di realizzazione/bassi costi di manutenzione.

EQUIPAGGIAMENTI OPZIONALI

A fronte di specifiche esigenze del Cliente, in alternativa all'equipaggiamento standard, i moduli di compressione **GREENGAS** possono essere forniti con differenti livelli di personalizzazione. A richiesta, il compressore può essere equipaggiato con efficienti trasmissioni di potenza oleodinamiche; questo sistema consente di azionare il compressore "a distanza", semplicemente con due tubazioni idrauliche. In questo modo è possibile delocalizzare il motore rispetto alla slitta del compressore. Il **GREENGAS** è disponibile in accoppiata sia con motore elettrico sia con motore ciclo Otto a metano; eventualmente è possibile abbinare un generatore elettrico ausiliario. Questa soluzione permette al **GREENGAS** di lavorare nella configurazione "stand alone", utile in zone dove la presenza di energia elettrica è scarsa o non è assicurata.



Soluzioni
integrate
per il
risparmio
energetico
e lo sviluppo
sostenibile.



G.I.&E. S.P.A.

GHERGO INDUSTRY & ENGINEERING

Via Scossicci, 51 - 62017 Porto Recanati (MC) - Italy - Tel. +39 071 97491 - Fax +39 071 9749205 - info@gie.it - www.gie.it



ENERGY RESOURCES

Commessa per l'impianto fotovoltaico all'autodromo del Mugello

In occasione della presentazione dei dati preconsuntivi di bilancio e delle strategie future, svoltasi all'Istao di Ancona, Energy Resources ha annunciato la sigla dell'accordo con Mugello Circuit Spa, società che gestisce il circuito del Mugello, di proprietà della Ferrari per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico all'autodromo toscano del Mugello. L'azienda marchigiana è stata scelta per portare a termine i lavori in tempi record: entro il Gran Premio Moto Gp in programma nel fine settimana del 2 / 3 luglio.

Rispetto ai dati economici, il bilancio 2010 presenta una chiusura preconsuntiva di 153 milioni di Euro come valore della produzione, pari a una crescita del 489% rispetto ai 26 milioni di Euro del 2009. Anche per l'anno in corso si conferma il trend di sviluppo, infatti nel 1° trimestre il fatturato ha raggiunto i 38 milioni di Euro rispetto agli 11 milioni di euro dello stesso periodo nel 2010.



ANTONIO MERLONI CYLINDERS GHERGO GROUP

Il Ministro Romani visita l'azienda a Matelica

Il Ministro dello Sviluppo Economico Paolo Romani ha visitato lo stabilimento di Antonio Merloni Cylinders Ghergo Group, l'asset del settore bombole che fino a un anno fa apparteneva al gruppo Antonio Merloni, col nome di Cylinder & Tanks, e che la scorsa estate è stato acquisito dal gruppo G.i.&e. Era presente anche il Governatore della Regione Gian Mario Spacca. L'obiettivo del piano industriale dell'azienda è di integrare la produzione di bombole con il resto dell'attività del gruppo, in particolare all'interno della filiera dell'oil & gas. Lo sviluppo di sinergie riguarda sia la fornitura interna, sia la volontà di rilanciare le vendite a livello mondiale. Il 90% dei prodotti di Antonio Merloni Cylinders Ghergo Group, infatti, viene venduto all'interno dell'Unione Europea. G.i.&e. intende potenziare la struttura commerciale e metterla al servizio di tutto il gruppo, al fine di presentare al mercato una gamma più ampia di prodotti.

Oltre a prevedere investimenti per 5,5 milioni di euro, da realizzarsi in 3 anni, G.i.&e.

Holding ha garantito il mantenimento in organico di tutti i dipendenti della ex Cylinder & Tanks e anche il personale attualmente in cassa integrazione, con il proposito di riassorbirlo progressivamente.

Inoltre, sono previste iniziative di formazione sul campo, per consolidare le competenze e svilupparne ulteriori, che si adattino alla nuova organizzazione aziendale.



CAMERA DI COMMERCIO

Un nuovo servizio di Mediazione

Dal marzo di quest'anno è entrata in vigore l'obbligatorietà di esperire il tentativo di Mediazione per una larga casistica di controversie di carattere civile-commerciale: si tratta di una procedura alternativa di risoluzione delle controversie in cui le parti cercano di raggiungere una soluzione reciprocamente vantaggiosa con l'aiuto di un terzo imparziale, il mediatore. La Camera di Commercio di Ancona ha ottenuto l'inclusione nel Registro degli Organismi di Mediazione istituito presso il Ministero della Giustizia.

Per questo la Camera di Commercio mette al servizio di cittadinanza, imprese, professionisti, istituzioni e associazioni, un proprio servizio di Mediazione. In particolare negli ultimi mesi, alla luce dell'obbligatorietà del ricorso alla Mediazione prevista dal legislatore, sono numerosi i soggetti che hanno scelto di avvalersi del servizio di Mediazione camerale e di collaborare con Camera di Commercio per la promozione di questo strumento e della cultura conciliativa in genere. "Queste adesioni ci fanno molto piacere - ha commentato il Presidente della Camera di Commercio di Ancona Rodolfo Giampieri - e ci confermano la strada di investire nella Mediazione (che prima veniva chiamata Conciliazione) già negli anni 90 era corretta: se c'è un modo per rendere la vita degli imprenditori più semplice e la risoluzione delle controversie che li riguardano più snella e piana, noi lo promuoviamo e condividiamo".



Guardiamo lontano... per raccontarvi il futuro

Siamo cresciuti naturalmente,
per essere pronti a raccogliere le nuove sfide.

**Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana:
il futuro è adesso.**

www.carifac.it

Numero Verde
800 373797



**CASSA DI RISPARMIO DI
FABRIANO E CUPRAMONTANA**
GRUPPO VENETO BANCA



MESSERSÌ PACKAGING

Ampi consensi a Dusseldorf per la nuova macchina tecnologica:

E' marchigiana una delle eccellenze del settore imballaggi che, grazie all'investimento in tecnologia, è riuscita a vincere la sfida competitiva. A Interpack, tra le più qualificate fiere del settore che si tiene a Dusseldorf, Messersì Packaging ha ottenuto ampi consensi da parte del pubblico grazie alla sua ultima apparecchiatura: la HS 51 è una assoluta novità per l'imballaggio di vetro e bottiglie che, oltre a garantire massima sicurezza nelle operazioni di trasporto, raddoppia la produttività e consente di risparmiare energia e materiali. Gli elevati standard tecnologici raggiunti, l'alta specializzazione e la conseguente versatilità nel servire clienti appartenenti a diversi settori industriali, sono tra i fattori che hanno portato la Messersì Packaging a chiudere il bilancio degli ultimi tre anni con un fatturato in costante crescita (nel 2011 si prevede circa +35% rispetto al 2009), un risultato reso ancora più significativo dal contesto di crisi mondiale.



RISERVA PRIVATA SAN SETTIMIO

Oasi di pace nel cuore delle Marche

Un resort all'interno di un patrimonio inestimabile di colline di macchia mediterranea: questa è la Riserva San Settimio, gestita con passione da Francescaromana che alla morte del padre Italo Bartoletti torna ad Arcevia con un'operazione che per molti versi è una attuabile prosecuzione dell'antico progetto, ovvero quello di creare una comunità esistenziale, un villaggio ideale dove si sarebbe verificata la piena integrazione tra le più disparate forme d'arte. E lo fa a suo modo, ponendo l'accento su natura, ospitalità, amicizia, salvaguardia della tradizione e valorizzazione turistica. Questo si concretizza nella struttura caratterizzata da accoglienti "rifugi" perfettamente integrati nella natura che pur dotati di tutti i comfort, trasmettono la sensazione che il tempo si sia fermato; per poter "possedere" ancora più a lungo l'interminabile territorio di San Settimio attraverso i suoi 400 ettari, si snodano sterrati da percorrere a piedi, a cavallo o percorsi alternativi da vivere con quad e fuoristrada affidabili. Completa il quadro un accogliente spazio benessere e un ristorante in cui gustare antichi sapori con prodotti biologici coltivati o allevati nella riserva stessa.



TOGNI SPA

Paolo e Paola Togni insigniti del premio Marchigiano dell'Anno

Anche il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha voluto sottolineare l'importanza dei marchigiani per la città di Roma in termini di laboriosità, senso civico e idee, presenziando alla cerimonia di consegna della XXVI edizione del Premio "Marchigiano dell'Anno 2010" tenutasi presso la suggestiva atmosfera della Sala della Protomoteca in Campidoglio. Particolare importanza ha rivestito in questa edizione il mondo imprenditoriale marchigiano con la premiazione degli imprenditori Paolo e Paola Togni di Serra San Quirico, che esportano nel mondo la qualità e tradizione marchigiana nel mondo del vino, delle bollicine e delle acque minerali. "Questo riconoscimento ci riempie di orgoglio - hanno dichiarato Paolo e Paola Togni - e crediamo sia un premio al modo di fare impresa marchigiano: con tanto lavoro e passione ma senza clamori, insieme a tutti i propri collaboratori, guardando alle sfide senza facili entusiasmi ma con realismo e contemporanea ambizione e fiducia".



FEDRIGONI

Arcoprint raddoppia e arriva Milk

Il nuovo campionario Arcoprint si presenta con due importanti novità affiancando alle già conosciute Arcoprint Edizioni 1.3 e 1.7, le nuove Arcoprint edizioni 1.5 e Arcoprint Milk. La gamma Arcoprint Edizioni nasce per gli impieghi editoriali e propone carte e cartoncini naturali di qualità premium, con una calda colorazione avoriata e con un'eccellente uniformità nella distribuzione delle fibre nel foglio, determinante insieme agli specifici procedimenti di collatura e lisciatura per un corretto assorbimento dell'inchiostro e quindi per la qualità di stampa, assicurando una migliore resa del testo e delle immagini.

Energia: nuovi passi verso il risparmio

Il Consorzio si potenzia e diventa "Adriatico"

Pesaro e Urbino, Fermo ed Ascoli Piceno insieme: la società fattura 40 milioni di euro e serve 350 aziende anche fuori regione. E con gli stoccaggi virtuali di gas metano in arrivo nuovi benefici per le imprese aderenti

GIANFRANCO SANTILLI

È IL NUOVO PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI COSTRUTTORI PESARESÌ

Gianfranco Santilli è il nuovo presidente del Collegio Costruttori per il triennio 2011-2014. È stato eletto dall'assemblea delle imprese edili e succede ad Alberto Roscini, che ha concluso il suo mandato. All'assemblea hanno partecipato anche il presidente di Confindustria Pesaro Urbino Claudio Pagliano e il Direttore Generale Salvatore Giordano.

Santilli è titolare della Santilli Costruzioni srl di Fano, che opera con grande competenza e con passione nel comparto della ristrutturazione e del restauro di edifici anche storici, di cui è divenuto un riferimento di eccellenza. L'imprenditore è anche presidente della Cassa Edile provinciale e partecipa attivamente alla vita associativa di Confindustria Pesaro Urbino.

Nel corso della stessa assemblea sono stati eletti due vice presidenti: Valter Bucci (S.C.R. Italia Srl) e Giuseppe Mulazzani (Mulazzani G. & G. Spa) e il nuovo Consiglio Direttivo, composto, oltre che dal presidente e dai due vice presidenti, da Paolo Bartolucci (Bartolucci Costruzioni Srl), Andrea Biagioni (Il Cantiere Service srl), Rodolfo Brandi (Costruzioni Brandi Egidio Srl), Francesco Cangioti (Interedit Srl), Romeo Gerboni (Impresa Gerboni di Gerboni G. & C. Snc), Margherita Lungarini (Impresa Lungarini Spa), Domenico Muggeo (Geo Costruzioni Srl), Bruno Nobilini (Sicap spa), Gianfranco Pagnoni Di Dario (Di Dario Srl), Costanzo Perlini (Costruzioni Perlini Srl), Alberto Roscini (Impresa Costruzioni Roscini & Renzoni Srl), Gianluca Ruggeri (Edilmix Srl).

L'assemblea ha poi provveduto a designare Valter Bucci, Giuseppe Mulazzani e Alberto Roscini quali candidati alla Giunta.

Nel prossimo Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori, il Presidente Santilli presenterà il suo programma di lavoro e la sua squadra che intende ampliare agli imprenditori che hanno espresso la volontà di impegnarsi nelle attività del Consiglio Direttivo.

La vera innovazione è un cambiamento positivo che deve essere a disposizione di tutti. È questo il caso del Consorzio Confindustria Energia Pesaro Urbino, nato oltre 11 anni fa con la liberalizzazione del mercato elettrico, che rappresenta oggi un progetto di rete utilissimo per fornire, con la logica "grossista", energia elettrica senza intermediari alle imprese associate. Il Consorzio ora ha cambiato nome e si è arricchito di nuovi obiettivi, diventando Confindustria Energia Adriatica per comprendere un territorio più vasto rispetto alla realtà provinciale di Pesaro Urbino, dove il consorzio è nato. Assieme alle associazioni di Fermo ed Ascoli Piceno, infatti, sono state poste negli ultimi anni le basi del progetto di rete "adriatica". Sono, infatti, già oltre 350 le aziende aderenti ai contratti consortili sia della regione Marche che da fuori regione, che hanno portato all'ampliamento geografico dell'area di attività, fortemente voluto dagli organi direttivi e dai soci. Nel 2010 il Consorzio ha chiuso il bilancio con un fatturato di 35 milioni di euro, che diventeranno oltre 40 milioni nel 2011, per un consumo di 320 milioni di kilowattora. Soddisfatti i Presidenti di Confindustria Fermo, Andrea Santori, di Ascoli Piceno, Bruno Bucciarelli, e di Pesaro Urbino, Claudio Pagliano, che, anche che in veste di Presidente del Consorzio Energia Adriatica, ha commentato: "Abbiamo puntato molto sull'aggregazione seguendo una logica



Claudio Pagliano,
Presidente Consorzio Energia Adriatica

di rete interassociativa, operazione che sempre più spesso consente alle piccole e medie imprese di raggiungere gli stessi traguardi innovativi delle grandi imprese, pur conservando la loro flessibilità ed individualità". Il Consorzio non si è limitato ad un progetto aggregativo con finalità istituzionali, ma si è distinto per l'elevata qualità dei servizi, indispensabile per gestire la complessità del mercato elettrico, che oggi sconta tutti gli effetti di una crescita vorticoso e caotica. Le piccole imprese, infatti, sono spesso bombardate da decine di offerte impossibili da decifrare. E' necessario fare molta attenzione per non confondere "l'ampia scelta" di offerte con le reali "opportunità di mercato". In proposito il Presidente Pagliano, facendo il punto sul progetto industriale del Consorzio, ha precisato che: "pur gestendo il Consorzio con l'impostazione organizzativa di una media impresa industriale, la leva del profitto lascia il posto alla creazione di opportunità di risparmio per le aziende associate: in definitiva il vero utile è il benefit che riusciamo a garantire ai soci rispetto ai prezzi medi di mercato". "Possiamo certamente affermare - ha rimarcato il direttore generale di Confindustria Pesaro Urbino, Salvatore Giordano - che i benefici economici diretti ed indiretti del Consorzio Confindustria si aggirano sui due mi-

lioni di euro all'anno". Per aderire ai contratti di energia o gas all'ingrosso non esistono limiti dimensionali o di consumo.

La novità più clamorosa dell'anno, tuttavia, è il successo ottenuto sugli stoccaggi virtuali di gas metano. Uno specifico decreto, il 130/10, consente oggi alle imprese industriali organizzate in Consorzi di utilizzare pro-quota le riserve strategiche di Stogit Spa (Gruppo ENI), ottenendo un significativo benefit economico derivante dal differenziale di prezzo del gas metano fra estate ed inverno. Una ventina le aziende hanno accordato la loro fiducia nelle scorse settimane al Consorzio, sottoscrivendo un apposito mandato. "Si tratta di un'opportunità unica - ha spiegato Andrea Baroni, procuratore di Confindustria Energia - perché abbiamo sfruttato il network di competenze nate nei consorzi del sistema associativo del centro nord Italia per creare una struttura ad hoc in grado

di competere, nell'assegnazione degli stoccaggi dello scorso 21 aprile, con i colossi del settore energetico nazionale". La rete ed il gioco di squadra hanno permesso, in sostanza, di misurarsi alla pari per l'assegnazione degli stoccaggi, come stabilito dal decreto. In poche settimane 11 consorzi, presenti nelle provincie di Ravenna, L'Aquila, Reggio Emilia, Forlì, Varese, Bologna, Milano, Vicenza, Udine, Lecco e Pesaro Urbino, hanno dato vita al Consorzio Gas-Industria, una società di scopo (no profit) ideata appunto per partecipare all'assegnazione degli stoccaggi virtuali. Raggruppa oltre 600 aziende per 600 milioni di metri cubi di gas metano (in pratica un valore commerciale di oltre 400 milioni di euro). Il beneficio dell'aggregato porterà in dieci anni, cioè la durata dei diritti di stoccaggio, un beneficio economico alle imprese aderenti di circa 40 milioni euro, di cui 2 milioni per le 15 imprese di Confindustria Energia Adriatica.



Centro di stoccaggio



Fermo - Sede Centrale



Storia
Solidità
Autonomia
Sicurezza del risparmio
Sostegno al territorio



carifermo
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

Urbanistica: studio dell'Ance Pesaro-Urbino

“C'è poca coerenza tra scelte e necessità”

Il presidente Roscini ribadisce la richiesta dei costruttori: “non vogliamo consumare il territorio, ma guardare con più attenzione alle cose che servono ad una provincia che invecchia”. La documentazione è disponibile per le amministrazioni pubbliche

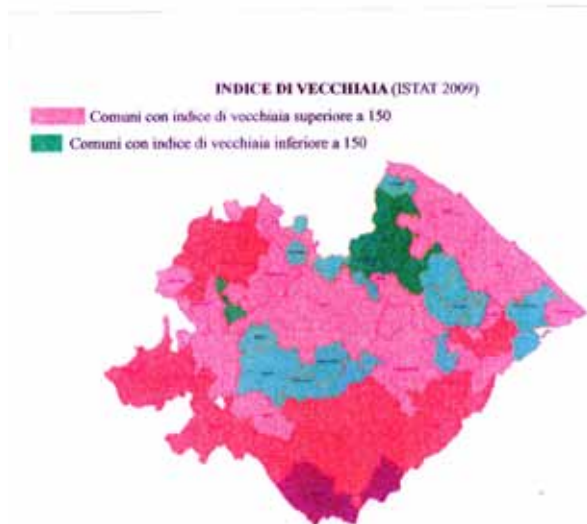
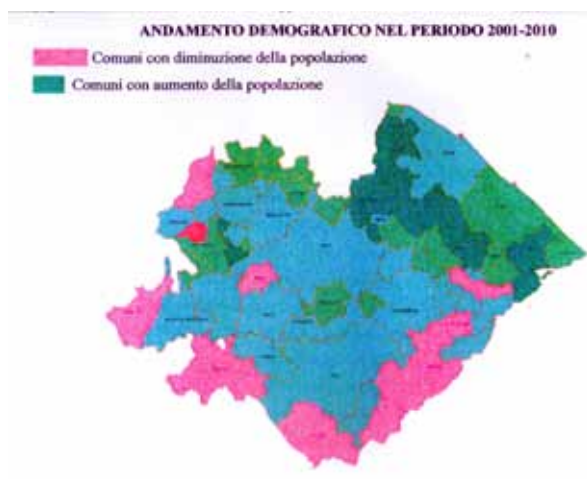
La provincia di Pesaro Urbino sta invecchiando, le aree interne si stanno spopolando, mentre gli strumenti urbanistici non sono coerenti con queste tendenze. E' quanto emerge da uno studio sulla ‘Situazione demografica, pianificatoria e programmatica della Provincia’, presentata oggi dall'Ance pesarese e redatta dallo studio 3DGIS degli architetti Carlo e J.Marco Scoccia.

“Il nostro obiettivo – ha spiegato Alberto Roscini, presidente uscente dei costruttori aderenti a Confindustria provinciale – è di mettere a disposizione dei responsabili delle decisioni operative tutte le informazioni necessarie per effettuare le migliori scelte possibili”. “Non vogliamo consumare il territorio – ha aggiunto –, ma piuttosto guardare con più attenzione ed intelligenza alle cose da fare, individuando e quantificando sia i residui volumetrici residenziali edificabili, sia le condizioni di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici. Senza contare che è una buona piattaforma, anche per massimizzare le reti infrastrutturali”.

Lo studio descrive le caratteristiche morfologiche, anche tridimensionali del territorio e contiene tutte le informazioni relative alle previsioni urbanistiche dei singoli comuni della provincia. Parte da una corretta analisi delle dinamiche demografiche, che dovrebbero avere un impatto sugli strumenti urbanistici. Emerge che la popolazione residente, negli ultimi dieci anni, è aumentata dell'8,4%, mentre l'indice di vecchiaia è pari a 171,20 ben lontano dal valore considerato ottimale: Pesaro e Urbino, dunque, è una provincia anziana, con oltre 171 persone oltre i 65 anni, rispetto a 100 residenti di età compresa tra 0 e 14 anni. Quanto alla distribuzione della popolazione sul territorio, questa si presenta con due fasce parallele entro i 20 km. dalla costa e un polo interno, rappresentato dal comune di Urbino: la situazione più favorevole in assoluto è quella compresa nella fascia situata tra i 10 e i 20 km. dalla costa; le situazioni più sfavorevoli, invece, sono localizzate nelle zone interne.

“Tuttavia – si legge nello studio – le previsioni urbanistiche non sono coerenti con l'andamento demografico e offrono aree e volumi non corrispondenti alle effettive necessità. Ne deriva una offerta squilibrata di aree e volumi non corrispondenti alle necessità”.

Roscini ha anche proposto che uno studio di queste dimensioni, capace di dare informazioni su tutto il territorio provinciale, possa essere aggiornato periodicamente e messo a disposizione sia delle amministrazioni locali che dei privati.



OLTRE I MEDIA



Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it



Stampa Rotoffset

Rotopress International s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570
info@rotoin.it - www.rotoin.it



Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

LA FORZA DEI NUMERI

35.000 mq coperti | 240 dipendenti | 260.000 mq di lastre
430.000 quintali di carta stampata | 54.000.000,00 € fatturato globale

Giovani Imprenditori: incontro con Matteo Ricci

Green building e social housing per una provincia più felice

Il presidente dell'Ente presenta il piano per il 2020. Federico Ferrini: "Siamo pronti a dare il nostro contributo". E per Daniele Livi è "una sfida da vincere tutti insieme"

Il presidente della Provincia Matteo Ricci è stato ospite del Gruppo Giovani Imprenditori, guidato dal presidente Federico Ferrini. Ad accoglierlo a Palazzo Ciacchi anche il presidente di Confindustria Pesaro Urbino, Claudio Pagliano, e il direttore generale, Salvatore Giordano. Matteo Ricci ha presentato il suo progetto "Una comunità più felice", che proietta la provincia al 2020 perché ha spiegato "abbiamo l'ambizione di pensare alla nostra come una provincia che può diventare leader nel benessere interno lorde, leader nella qualità di vita".

Soddisfatto delle opportunità offerte dal progetto Federico Ferrini, che ha commentato: "Abbiamo la necessità di confrontarci con chi opera quotidianamente nella gestione della cosa pubblica. Consideriamo, infatti, l'impresa una componente importante della società, luogo in cui si realizzano le professionalità e le aspirazioni nostre e dei nostri collaboratori. Momenti di incontro come questi in cui ci soffermiamo ad analizzare i progetti, che le istituzioni propongono ogni giorno nella comunità, a valutare i risultati concreti e a proporre i nostri contributi rappresentano una interessante opportunità per il nostro Gruppo GI. In più ritengo che, laddove i progetti e gli obiettivi dei GGI possano convergere con quelli della provincia, sia necessario trovare modalità di collaborazione e ottimizzazione delle risorse da mettere in campo per raggiungerne gli obiettivi. Si veda il caso dei progetti di green building



Da sinistra, Federico Ferrini, presidente dei giovani imprenditori, Matteo Ricci, presidente della Provincia, Claudio Pagliano, presidente di Confindustria Pesaro Urbino, Salvatore Giordano, direttore generale, Daniele Livi, responsabile dei rapporti con il territorio

ding e social housing destinato ai giovani in cui i GI credono sia come approccio innovativo alle tecnologie di edificazione che come risorsa ed opportunità di rilancio economico di un settore che, come molti altri, ha conosciuto delle difficoltà in questo momento di flessione negativa del mercato immobiliare. Mettere a fattor comune le esperienze, le risorse e le competenze è sicuramente la ricetta vincente per rilanciare il rapporto tra impresa ed istituzioni pubbliche."

Dello steso avviso Daniele Livi, chief product manager di Fiam Italia, che ha aggiunto: "L'incontro segue quello dell'anno scorso come segno di continuità ad un comune sentire di fare sistema a tutti i livelli. Il progetto presentato da Ricci è ambizioso, ma altrettanto ambiziosi sono i sogni di noi Giovani Imprenditori tutte le imprese sono nate e nasceranno da un sogno, quindi, dal mio punto di vista, la nostra è stata la platea giusta per presentare una sfida da vincere insieme,

in modo che non sia solo il progetto del presidente Ricci, ma di tutti. Alla stessa maniera penso che i giovani imprenditori, con la consueta critica costruttiva, che non fa sconti a nessuna parte politica, e con la giusta dose di umiltà nel mettersi in discussione sempre, riuscirà a cogliere l'essenza e a dare il proprio contributo per "rendere la comunità più felice!"

Queste le linee direttrici indicate dal numero uno della Provincia: "Puntare su turismo, green economy e domotica per raggiungere l'obiettivo del benessere, elemento che contraddistingue il nostro territorio". Da queste considerazioni prende vita il progetto nel quale l'ente pubblico annuncia "scelte precise", attraverso veri e propri piani: dalla gestione dei rifiuti alle attività estrattive, passando attraverso il turismo e l'innovazione nel modo di concepire lo sviluppo urbanistico. "Perché, secondo Ricci, mentre resistiamo alla crisi dobbiamo iniziare a pianificare e progettare il futuro".

Scuola-lavoro: visita alla M.D. International

Un dialogo continuo

Gli studenti del "Raffaello" di Urbino ospiti dell'azienda di Fermignano. Entusiasta Diego Boinega: "Mi piace far capire loro che certe abilità si possono imparare anche per piacere e che il contratto con le imprese li può aiutare a crescere"

re i punti deboli che noi imprenditori riscontriamo nelle "giovani leve" e che i ragazzi devono assolutamente conoscere per migliorarsi. E sono anche molto formativi perché dimostrano agli studenti che quello che studiano sui libri trova poi un'applicazione pratica nel mondo del lavoro".

"Nelle occasioni di dialogo mi pongo l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti sulle conoscenze che devono possedere una volta terminato il percorso di studi e sulla maturità che ci si aspetta da ragazzi di quasi vent'anni. Mi piace stimolare il loro orgoglio quando li rimprovero di non saper scrivere in italiano, di presen-

tarsi ai colloqui di lavoro con i pantaloncini corti e di dare del "tu" al titolare, come se fosse un amico. Mi piace anche far capire che certe abilità si possono imparare anche per piacere e non solo per forza. Penso all'utilizzo di programmi quali excel, access, power point, photoshop e di tutte quelle conoscenze che possono essere acquisite anche per realizzare progetti di lavoro personali e non perché imposti come compiti dalla scuola. Aziende di piccole dimensioni con personale ridotto possono valorizzare enormemente la conoscenza di software, della lingua inglese o la capacità di scrivere lettere in un ita-

Gli studenti del Liceo Raffaello di Urbino hanno visitato la M.D. International Srl di Fermignano, azienda leader nella produzione di detergenti professionali liquidi e in polvere per ristorazione, comunità, lavanderie, industrie, imprese di pulizia, alberghi, piscine, autolavaggi.

Queste le valutazioni del titolare dell'azienda, Diego Boinega, sull'esperienza vissuta nel corso dall'incontro con i giovani. "Nel complesso tema del rapporto scuola-lavoro, il mondo imprenditoriale può interagire con il sistema scolastico a vari livelli. L'azienda Midor ha sempre favorito la comunicazione diretta con gli studenti attraverso visite aziendali come quella organizzata ultimamente con il Liceo Raffaello di Urbino", ha detto Boinega.

"Queste occasioni di confronto - ha continuato - rappresentano dei momenti preziosi e formativi. Sono preziosi perché consentono di evidenzia-



Diego Boinega, titolare della M.D. International srl



Gli studenti del Liceo Raffaello di Urbino ascoltano il titolare dell'azienda Diego Boinega

liano corretto”.

“Il modo della scuola – ha concluso Boinega - rappresenta uno dei numerosi attori presenti sul mercato in cui operano le aziende e, come tale, merita attenzione e impegno da parte del mondo imprenditoriale. Le aziende devono dedicare tempo ed energie per capire e sviluppare gli strumenti migliori di comunicazione e collaborazione con il mondo della scuola”.

E ora ecco quello che pensano i giovani liceali. “Le nostre impressioni – hanno detto - sono state molto positive. La maggior parte di noi non era mai stata all’interno di un’azienda e non aveva mai avuto la possibilità di relazionarsi con un imprenditore. Mentre per altri il concetto fisico di azienda era ben definito perché avevano avuto già la possibilità di visitare altre aziende anche se diverse per tipo di produzione.

L’amministratore delegato, Diego Boinega, è stato cordiale, disponibile ed esauriente nel presentarci la sua azienda in modo diretto e non formale. Anche il personale è stato affabile

e ci ha colpito favorevolmente l’ambiente tranquillo e ordinato.

La visita all’azienda e, in particolare al laboratorio, al magazzino e al punto vendita è stato un modo per vedere in concreto spazi che noi troviamo scolasticamente nel prospetto investimenti degli esercizi che eseguiamo. Per alcuni di noi vedere il magazzino è stata una sorpresa perché non riuscivamo a concretizzarlo.

Per quanto riguarda le nostre aspettative per il futuro in ambito lavorativo, vorremmo che il percorso di studi, che abbiamo intrapreso, possa fruttare pienamente all’interno di una realtà produttiva, perché la scuola deve assicurare conoscenze e competenze utili al mondo imprenditoriale e ci spaventerebbe se il bagaglio acquisito non corrispondesse alle aspettative del mondo del lavoro.

PAOLO NONNI NON È PIÙ CON NOI

Si è spento nei giorni scorsi Paolo Nonni, caporedattore Marche e capocronista del Resto del Carlino di Pesaro, di cui abbiamo sempre apprezzato l’autorevolezza, la professionalità e la profonda umanità. Ha speso la sua vita al servizio di una informazione seria e corretta.

Alla famiglia Nonni e alla redazione del giornale le più sentite condoglianze.



Paolo Nonni (Foto Luca Toni)



DELLA ROVERE SPA

Un successo memorabile al Salone Ufficio

Straordinario successo per Della Rovere al Salone per l'Ufficio 2011. Alla Fiera di Milano, il luminoso ed accogliente stand, la bellezza dei mobili per ufficio, colorati, eleganti e mai banali hanno richiamato l'attenzione di media nazionali e internazionali, professionisti, buyer qualificati, clienti vecchi e nuovi. Inoltre, all'evento Fuori Salone '150 Y Italian Beauty', le scrivanie ZERO e UNO erano personalizzate, una con il tricolore e l'altra con il solo rosso della nostra bandiera. Alla Triennale, infine, la ZERO faceva bella mostra di sé all'interno dell'esposizione dedicata a Karim Rashid, il quale ha scelto di esporre la versione - molto raffinata - nero goffrata.

LANAFLEX SRL

Materassi per ogni tipologia di sonno



L'azienda, leader nella produzione di materiali di alta qualità, propone un'ampia gamma di soluzioni per differenti tipologie di riposo. Attualmente ha messo sul mercato il materasso Onda Memory della collezione 'Acquarelax'. Il 'lato memory' è in materiale schiumato ad acqua atossico, accogliente, sagomato per aumentare il comfort e l'aerazione. Il 'lato acquapur' è in materiale schiumato ad acqua, atossico, elastico, sagomato a 7 zone di portanza differenziata per sostenere ed accogliere. La sagomatura aumenta il sostegno differenziato e l'aerazione nei punti di contatto.



SCAVOLINI SPA

Inaugurato il primo impianto fotovoltaico

Scavolini ha inaugurato il primo dei due impianti fotovoltaici che, una volta completati, garantiranno l'85% del fabbisogno energetico aziendale. Il primo è collocato sul tetto della nuova unità produttiva di 13.000 mq. La produzione annua, stimata in circa 400.000 Kwh, assicura la mancata emissione in atmosfera di 213.000kg di Co2, il risparmio di 88.000 litri di gasolio ed il mancato abbattimento di 28.000 alberi. Anche l'acqua calda sarà garantita da pannelli solari. Di dimensioni maggiori l'impianto sulla copertura dell'attuale stabilimento. L'importante progetto, che prevede la produzione annua di circa 3.500.000 Kwh, permetterà all'azienda di raggiungere la quasi totale autonomia energetica.



AZIENDA AGRITURISTICA TENUTA DI MONTEBELLO

Produce grano saraceno per il Giappone

L'Azienda Agrituristica Tenuta di Montebello ha messo in produzione il grano saraceno. Il raccolto, con seme proviente dalla Valtellina, terra che tradizionalmente lo utilizza per pizzoccheri e polenta taragna, è destinato al Giappone, dove hanno avuto modo di apprezzarne la qualità testandolo, nello scorso anno, durante alcune prove che hanno dato risultati eccellenti. Nel paese nipponico con il grano saraceno si fa la Soba, un tipo di pasta simile agli spaghetti molto apprezzata dalla cucina locale. Il progetto dell'azienda di Isola del Piano è molto importante perché il saraceno si può seminare dopo il grano costituendo così un secondo raccolto anche in terreni poveri.



GEM SRL

Maniglie all'avanguardia per ogni tipo di clientela

Si chiama MA.1750 la nuova maniglia prodotta dall'azienda di Mombaroccio. Realizzata con due estrusi di Alluminio e terminali in zama ci permette una grande varietà di finiture e di creare meravigliosi contrasti di colori. Inoltre, essendo prodotta in 3 pezzi la lunghezza è variabile a seconda delle esigenze del cliente. Questo modello va ad affiancarsi alla già vasta gamma di maniglie e pomoli per mobili in stile moderno e classico firmati GEM. La gamma degli articoli è in grado di soddisfare le esigenze di molteplici settori merceologici. La produzione comprende anche piedi per mobili, componenti e accessori per arredamento in pressofusione zama e alluminio, personalizzabili a seconda delle necessità del cliente.



MOBIUS SRL

I suoi elastomeri sono certificati

Mobius è un'azienda leader nella produzione di guaine e lastre in elastomero espanso per l'isolamento termico, per condotte di impianti di aria condizionata e per impianti di refrigerazione industriale e civile. Di recente ha messo a punto una linea di elastomeri per l'isolamento di impianti che utilizzano l'energia solare ed ha anche ottenuto la certificazione MED-D, MED-B ed il Type Approval per utilizzare i suoi prodotti nel settore navale.



ITALIANI DA 150 ANNI

DI.BI. celebra i 150 anni
dell'Unità d'Italia
(1861-2011)

DI.BI. PORTE BLINDATE SRL

Celebra nel suo marchio i 150 anni dell'unità d'Italia

DI.BI. Porte Blindate, produttrice da oltre trent'anni di porte blindate, è presente sul mercato con un'ampia gamma di prodotti di alto contenuto tecnologico e di grande affidabilità per la sicurezza della casa. In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha deciso di celebrare l'importante avvenimento con l'adozione di un marchio celebrativo. Ecco alcune delle principali motivazioni: perché i prodotti DI.BI. sono interamente made in Italy; perché essere italiani significa essere creativi e DI.BI. fa della creatività uno dei suoi punti di forza; perché essere italiani significa essere unici e DI.BI. fa di tutto per essere originale, realizzando prodotti non comuni e mai banali.



PROTECNO SRL

Commesse per impianti di produzione di acqua ultra-pura

Protecno di Mondolfo si è aggiudicata 2 commesse per la costruzione di impianti di produzione di acqua ultra-pura, destinati al Medio Oriente, battendo la concorrenza internazionale più qualificata. Destinata ad alimentare centrali termoelettriche, l'acqua ultra-pura (con una conducibilità $\leq 0,1 \mu\text{S}$) è prodotta in un caso partendo da acqua di mare, nell'altro da acqua superficiale; per questo gli impianti sono dotati di una sezione di pre-trattamento ad ultra-filtrazione. Il fatturato di Protecno nel 2011 supererà i 20 milioni (nel 2010 è stato di oltre 16 milioni). L'azienda è una importante realtà a livello mondiale nel settore del trattamento delle acque, in particolare di quelle primarie e di processo.

Giovani e ricerca chiave del progresso



**Accordo tra Confindustria
Macerata Università di Camerino
e CCIAA di Macerata per la
formazione
di capitale umano, sviluppo,
promozione,
materiali innovativi**

“Lentamente muore chi diventa schiavo dell’abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce...” Martha Medeiros. Versi stupendi di una poesia altrettanto ricca di significati e di spunti di riflessione sui comportamenti umani in genere.

L’uomo è uomo in ogni sua azione che sia imprenditore o docente universitario, l’approccio propositivo alla vita è essenziale per ogni forma di sviluppo.

In quest’ottica è stato siglato un Accordo Quadro, all’avanguardia a livello europeo, tra Confindustria Macerata, Università di Camerino e CCIAA di Macerata per la creazione di sei borse di studio ad altrettanti giovani dottorandi per lo sviluppo e la ricerca di materiali innovativi.

Due le parole chiave che danno a questa collaborazione l’imprimatur del cambiamento e della trasformazione che sa di evoluzione: giovani e ricerca...

Elementi essenziali per ogni forma di progresso.

Il progetto prevede la formazione di ricercatori che si occuperanno di una serie di temi, indicati dalle aziende maceratesi che finanzieranno le borse di studio, che conciliano le esigenze scientifiche con quelle della crescita del territorio.

Il programma, che comunque rimane elastico e da “costruire” sulle esigenze reali, per ora comprende un anno all’Istituto Italiano di Tecnologia del Prof. Roberto Cingolani a Genova, un altro presso l’Università di Camerino e l’ultimo in azienda.

Le sei borse di studio saranno finanziate da quattro aziende di Macerata (Faggiolati Pupms, IGuzzini, Nuova Simonelli e Tombolini), dalla CCIAA e dalla stessa Confindustria Macerata.

La selezione dei dottorandi sarà effettuata tramite un bando (aperto anche a ragazzi stranieri) che uscirà a giugno.

L’obiettivo è creare “menti” che operino sul territorio.

Si inizia con sei borse anche se l’auspicio è di poter incrementare il numero man mano che l’esperienza acquista il riconoscimento che merita.

Siamo convinti che la crisi si supera anche investendo nell’innovazione e nella ricerca.

L’accordo è ulteriormente importante perché vede la collaborazione tra il mondo accademico e quello del lavoro, in un percorso di squadra, e nell’ottica comune di aiutare l’economia, non solo a livello locale, in una ripresa che parla di evoluzione così come dovrebbe sempre essere.

I ragazzi imparano a fare impresa

Premiazione del Concorso obiettivo impresa. Vincitore l'ITIS Divini di San Severino



Veri e propri progetti di impresa realizzati dai ragazzi delle scuole superiori della Provincia; Il modo più diretto per sviluppare la mentalità imprenditoriale ed orientarsi in un mondo molto complesso ma ricco di opportunità per i giovani: questo lo spirito del Concorso *Obiettivo Impresa* promosso da Confindustria Macerata in collaborazione con Ufficio Scolastico Provinciale e la Camera di Commercio di Macerata.

Fine dell'iniziativa giunta alla sesta edizione è proprio quello di stimolare nei ragazzi capacità progettuali, competenze, conoscenze sui temi dell'imprenditorialità e della cultura d'impresa, per favorire l'occupazione, creare una coscienza del "fare impresa" e sviluppare idee innovative di "business"

Dopo un percorso durato quasi un anno e un intenso lavoro nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Macerata si è tenuta la presentazione dei progetti di impresa realizzati dagli studenti che si sono cimentati in performance molto professionali e accattivanti, esibendo con orgoglio le loro idee e i prodotti creati.

All'incontro sono intervenuti:

Luigi Lacchè, Magnifico Rettore Università di Macerata che ha sottolineato il

particolare impegno dell'ateneo a favore dell'orientamento dei giovani e del collegamento con il mondo delle imprese divenuto oramai imprescindibile.

Lucia Dignani, Vice Presidente Confindustria Macerata Presidente Gruppo Giovani Imprenditori, ha invece rappresentato l'impegno trentennale di Confindustria Macerata che con il Progetto Scuola coinvolge ogni anno migliaia di giovani e i loro docenti in progetti di impresa e attività formative tutti mirati a realizzare una maggiore rispondenza fra i bisogni delle imprese e le aspettative dei giovani

Carmela Pennisi, Delegato dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Macerata, si è particolarmente complimentata con i giovani studenti che hanno raccolto in modo entusiasta la sfida lanciata da Confindustria e dall'Ufficio Scolastico.

I ragazzi presenti hanno anche avuto modo di ascoltare due interessanti testimonianze, una del giovane imprenditore **Gino Battellini**, Delegato Progetto Scuola - Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Macerata, e l'altra di **Ernesto Tavoletti**, Esperto di Commercio Internazionale e Docente presso l'Università di Macerata

La presentazione dei progetti è stata coordinata da Gabriele Micozzi, Esperto di

comunicazione e docente presso l'Univ. Politecnica delle Marche

La commissione composta da responsabili dell'ufficio scolastico, da imprenditori, da professionisti e docenti Universitari ha esaminato sia i business plan elaborati dalle classi, sia le capacità di comunicazione dei ragazzi nella presentazione dei progetti durante la convention finale.

Il gruppo di lavoro composto dalle classi V dell'I.T.I.S. "E. DIVINI" San Severino Marche si è aggiudicato il primo posto in graduatoria con il progetto Matemme, prototipo di automazione industriale per magazzino

Del progetto sono stati apprezzati l'originalità, la spinta innovativa, l'impatto comunicativo della presentazione

La classe prima classificata è stata premiata con una particolare esperienza formativa di due giorni al Green Energy Camp di Palazzuolo sul Senio (FI), sull'Appennino Tosco-Romagnolo - nella quale avranno l'opportunità di sviluppare capacità di lavorare in gruppo, il Team Building e la Motivazione.

S.B.A progetto della III C dell'I.T.I.S. "FILLELFO" di Tolentino ha ottenuto una menzione speciale per la capacità di analisi del mercato e la particolare attenzione al piano di Marketing e Comunicazione.

LE CLASSI E RELATIVI PROGETTI - TUTTI INTERESSANTISSIMI - IN GARA SONO STATI :

ITC GENTILI MACERATA IV B MYSOLI, progetto di cohousing dalle spiccate finalità sociali - Docente referente Prof. Elisabetta Stecca

ITAS RICCI MACERATA IV A HAKUNA MATATA, ludoteca per bambini dai tre agli undici anni - Docente referente Prof. Arianna Fermani

ITIS DIVINI SAN SAVERINO V A, VE, VF, VG, VM MATEMME società che si occupa di automazione industriale - Docente referente Prof. Sandro Cipolletti

IIS FILELFO TOLENTINO III C S.B.A., progetto di azienda che produce e vende birre artigianali a bassa gradazione - Docente referente Prof. Luigia Germondani



ITC GENTILI MACERATA IV C SUNFLOWER, centro didattico ambientale per bambini in età prescolare - Docente referente Prof. Elisabetta Stecca

IPSSART VARNELLI CINGOLI IV TADECIMO CIELO SRL, agenzia di wedding planner - Docente referente Prof. Alda Minnocchi

I nostri servizi

BREVETTI

Preparazione e deposito di brevetti nazionali, europei ed internazionali

MARCHI

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

MODELLI E DISEGNI

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

CONSULENZA

Preparazione di contratti di cessione o licenza, assistenza tecnica in sede giudiziale

RICERCHE e SORVEGLIANZE

Ricerche e sorveglianze in Italia e all'estero su brevetti, modelli e marchi

DIRITTI D'AUTORE

Deposito opere presso SIAE e UPLAS; deposito software presso Registro Pubblico Speciale

BREVETTI - MARCHI



Ing. Claudio Baldi s.r.l.
www.baldipat.it

Jesi
tel. 0731 209096

Pesaro
tel. 0721 405013

Civitanova Marche
tel. 0733 771527

Foligno
tel. 0742 353532

Un premio alla creatività

**Un successo
"Colorambiente"
il concorso dell'azienda
Orim all'ottava edizione**

Cinque bambini in punta di piedi, ritratti di spalle, in fila dietro un muretto dal quale si sporgono per guardare al di là. Ognuno di un diverso Paese, come si evince dalla bandiera che portano stampata nel retro degli slip. E' questa la simpatica opera vincitrice del concorso Colorambiente, all'ottava edizione indetto dall'azienda Orim in collaborazione con l'Istituto d'arte "Cantalamessa" e il Rotary Club Macerata. A realizzare il bozzetto vincitore, tra ben 74 pervenuti ed esposti presso la galleria Antichi Forni nel mese di maggio, tutti sviluppati sul tema "L'ambiente e i popoli" la giovane Graziella Lo Faro, della III B del liceo artistico "Cantalamessa". I ragazzi delle classi 3A, 3B, 3C, 4A, 4B, hanno lavorato per mesi coordinati dalla professoressa Tommassetti per realizzare le opere pittoriche che rappresentassero al meglio l'argomento proposto. Dopo diversi giorni di preparazione artistica, il bozzetto vincitore è stato riprodotto sotto forma di murales di dimensioni 6X2,50 metri sulla recinzione dello stabilimento di Piediripa. All'inaugurazione del 28 maggio sono intervenuti cittadini e autorità, oltre agli studenti che hanno partecipato all'iniziativa insieme agli insegnanti. Nel corso della mattinata è stata organizzata anche una visita guidata presso gli stabilimenti dove si effettua il trattamento e smaltimento dei rifiuti, per far conoscere le attività aziendali. La premiazione del bozzetto si è tenuta lo scorso 30 aprile presso la Galleria Antichi Forni da parte del presidente di Orim Spa **Alfredo Mancini** che ha consegnato a Graziella Lo Faro un assegno da 500 euro. Obiettivo del concorso? "Riqualificare l'immagine grigia e asettica dell'area industriale- spiega il presidente di Orim Alfredo Mancini- e trasmettere il messaggio positivo che le aziende come la nostra non inquinano né danneggiano l'ambiente. Al contrario, rendono un servizio prezioso all'intera comunità. Per questo abbiamo scelto di coinvolgere le giovani generazioni, premiando la loro sensibilità artistica e ambientale".



Quando il design evoca la poesia

Guzzini e Lavinia Borromeo reinterpretano la culla, un prodotto che mantiene intatto tutto il fascino della tradizione e evoca ricordi belli e positivi



“Siamo felici di presentare in anteprima il risultato del nuovo progetto dedicato ai più piccoli ideato con Lavinia Borromeo”, dichiara **Domenico Guzzini**, presidente della Fratelli Guzzini. “Non siamo nuovi a partnership prestigiose, ma devo ammettere che questo incontro è stato per noi davvero stimolante. Ci ha introdotto, infatti, in un mondo che fino ad ora avevamo solo sfiorato, quello del bambino, mettendoci nelle condizioni di realizzare un prodotto che, seppure tecnologicamente all'avanguardia, mantiene intatto tutto il fascino della tradizione e evoca ricordi belli e positivi appartenenti all'immaginario di tutti”.

La culla racchiude in sé il concetto stesso d'infanzia: è il primo oggetto che si compra in attesa del lieto evento ed è il primo luogo sicuro della casa dove accogliere il bambino. In passato la culla era uno degli oggetti che si tramandava di madre in figlia come per perpetuare lo stesso rito di accoglienza al nuovo arrivato. Una consuetudine che è andata persa nel corso degli anni come naturale conseguenza dell'evoluzione dei gusti delle nuove generazioni e, soprattutto, dei contesti abitativi.

“Ho sempre desiderato creare un oggetto sicuro e funzionale per la cura del bambino. Ho considerato Guzzini, per i suoi cent'anni d'esperienza, la serietà, l'impegno e la massima attenzione che da sempre dimostra con le sue creazioni, l'azienda ideale con cui collaborare per dar vita a questo progetto”, afferma **Lavinia Borromeo**. “La culla rispecchia appieno le caratteristiche del mondo BLav: qualità, praticità, sicurezza”.

Una particolare attenzione è stata prestata ai materiali: il guscio è stato realizzato nello stesso materiale plastico, resistente, leggero e facile da pulire, adoperato anche per numerosi oggetti Guzzini. La struttura d'appoggio, invece, è in legno, stabile e sicura. La forma avvolgente della culla evoca il grembo materno e dona lo stesso senso di protezione.

Guzzini ha affidato ai designer Angeletti Ruzza, uniti nella vita professionale e personale, la realizzazione estetica di questo progetto. “Uno dei nostri ricordi perfetti...” commentano, “quell'istante che annulla il tempo e lo spazio e dà senso alla vita... E' legato al riposo quieto e pieno di senso di nostra figlia appena nata, nella sua culla. Affrontare questo progetto ha significato per noi recuperare quell'emozione e ridisegnare la scena nei minimi dettagli. Forme rotonde e accoglienti, una pancia trasparente morbida e calda, un vero e proprio cocoon ... La poesia del progetto si è sposata con la sapiente conoscenza della materia plastica, regalando nuove emozioni visive”.

Un omaggio all'Unità d'Italia firmato Guzzini

Un'azienda italiana, che da quasi cento anni produce articoli capaci di veicolare il Made in Italy, la creatività, l'ingegno e l'originalità italiani nel mondo, non poteva esimersi dal festeggiare un anniversario tanto significativo per il nostro paese; e lo fa a modo suo, usando la raffinata tecnologia del tricolore che le permette di realizzare una limited edition con i colori della nostra bandiera.

150 pezzi in cui il bianco, il rosso e il verde evocano il 150° anniversario dell'Unità d'Italia in modo divertente e originale.

Per questa occasione Guzzini ha selezionato alcuni tra i suoi prodotti più rappresentativi per esporli durante la settimana del Salone del Mobile nel Flagship store di via Pontaccio e presso La Rinascente a Milano.

La particolare tecnologia applicata a questa selezione di prodotti permette di creare effetti unici giocando con i tre colori proposti e con gli spessori. Il risultato è un morbido e armonioso movimento di forme e di tinte dove la pienezza del bianco si fonde con la trasparenza dei colori brillanti come il verde e il rosso.

Gli oggetti protagonisti di questa originale versione sono i complementi d'arredo come la sedia disegnata da Carlo Colombo con seduta verde o rossa e i tavolini sempre di Carlo Colombo, realizzati con piano esterno e interno alternativamente nei colori rosso e verde.

A questi si aggiungono i vasi d'arredo Porta Ombrelli Nuvola e Porta Riviste Isola e gli allacciatovalgoli Love.

Sono stati inoltre appositamente creati alcuni gadget realizzati con le scritte "Love" e "I Love Italy" nella versione tricolore che diventano simpatiche idee regalo.

Questa edizione a tiratura limitata è un omaggio all'Italia nello stile tutto Guzzini: colore, tecnologia, allegria, oggetti che diventano icone senza perdere la loro intrinseca funzionalità, un tripudio di italianità giocata sui colori della nostra bandiera.



le buone idee prendono forma, crescono e fanno crescere



tecnoprint
EDITRICE

presenta

Storia della rotaia ad Ancona e dintorni

*Volume storico che racconta l'evoluzione della strada ferrata, una delle opere più imponenti che l'uomo abbia potuto organizzare nel XIX secolo, ad Ancona e dintorni. Un ricchissimo materiale fotografico fa da cornice al racconto del continuo rinnovamento ferroviario e degli eventi legati al capoluogo marchigiano. Dal vapore alla trazione elettrica, innumerevoli sono state le complicazioni affrontate, sia per fattori tecnici che per altri di ordine politico ed economico. Formato 20x27 - 184 pag. (brossura) / Euro 40,00
Autore: Italo Marchetti*



PER ORDINARE: info@tecnoprint.it • www.technoprint.it

60131 ANCONA • Via Caduti del Lavoro 12 • Telefono 071 2861423 • Fax 071 2861424

Technologies for building the future

www.ifaam.com



FAAM

SERVICE

VENDITA ASSISTENZA BATTERIE INDUSTRIALI

F.S.A.*Srl*

CIVITANOVA MARCHE

Sede Operativa Via Borioni SNC
Tel 0733 801553 Fax 0733 896213



ASSEMBLEA ANNUALE DEL CONFIDI MACERATA

Reti di imprese per rilanciare la competitività

Le reti di imprese per dare più competitività alle pmi maceratesi. E' stato questo il tema centrale dell'intervento del professor Massimo Ciambotti, preside della Facoltà di Economia "Carlo Bo" di Urbino in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci di Confidi Macerata del 13 maggio presso la Sala degli Stemma del Palazzo Comunale di San Severino. Focus quindi sulle Pmi e la congiuntura economica nella provincia, che subisce gli effetti di un'elevata concorrenza ad opera dei paesi dell'Estremo Oriente e della crisi mondiale. Il professor Ciambotti ha invitato a riflettere sulle opportunità per le imprese di siglare Contratti di Rete, un nuovo strumento per ottenere collaborazioni e integrazioni, sia all'interno della stessa filiera produttiva che tra aziende di settori complementari, per produrre importanti vantaggi comuni.

Prima dell'intervento del professor Ciambotti, nella parte di assemblea privata il presidente del Confidi Macerata Oliviero Rotini ha condotto i lavori dell'Assemblea annuale dei soci per il rinnovo delle cariche, presentando la relazione sulle attività svolte nel 2010 ed il bilancio.



AZIENDE MACERATESI A CACCIA DI TALENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sono da poco partiti gli stage nelle aziende del territorio che vedono impegnati giovani talenti provenienti da tutto il mondo, che a Macerata hanno concluso il mese scorso il "Master in relazioni con i Paesi dell'Est" organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata, con il supporto di Confindustria Macerata e della Camera di Commercio di Macerata. I corsisti sono stati selezionati attraverso un apposito bando internazionale: giunto alla nona edizione, il corso si caratterizza proprio per una classe altamente multiculturale, con quasi l'80% degli studenti provenienti da Cina, India, Russia, Turchia ed Est Europa. In questo quadro si inserisce anche il "Progetto Incoming", giunto alla sua sesta edizione, con il quale Confindustria Macerata mette a disposizione sei borse di studio a favore dei ragazzi stranieri selezionati sulla base dei loro curricula: questi studenti avranno la possibilità di frequentare lo stage presso le aziende locali e potranno così diventare, al ritorno nei paesi di origine, dei preziosi punti di riferimento per l'internazionalizzazione delle imprese locali. Forte l'interesse espresso dal mondo imprenditoriale marchigiano: oltre venti aziende associate a Confindustria si sono offerte di ospitare gli studenti per il periodo dello stage, che si concluderà a novembre. Grazie al master infatti un'altissima percentuale dei frequentanti delle edizioni passate (il 95%) è stata assunta o direttamente dall'azienda del tirocinio o da altre. Il "Progetto Incoming" di Confindustria ha lo scopo di sostenere le aziende impegnate ad affrontare i complessi processi di internazionalizzazione, così da favorire la creazione di professionalità che costituiscano dei validi punti di riferimento nei rapporti fra aziende locali e paesi esteri dove già esistono o si vogliono intraprendere rapporti commerciali.



IGUZZINI ILLUMINAZIONE

Adolfo Guzzini Imprenditore Olivettiano 2011

"Per aver guidato lo sviluppo della iGuzzini Illuminazione con un costante impegno di innovazione e di ricerca della bellezza delle architetture aperte e del design, facendo della luce un elemento di cultura. I successi conseguiti su scala mondiale sono frutto di uno stile imprenditoriale che alla passione e ai ruoli istituzionali per l'architettura e il design, affianca il forte impegno per la collaborazione e la crescita professionale all'interno dell'azienda e nel territorio marchigiano attraverso l'attenzione responsabile verso le scuole di formazione tecnica e la guida dell'ISTAO". È con questa motivazione che Adolfo Guzzini, Presidente iGuzzini illuminazione, è stato insignito il 30 maggio 2011 del premio Imprenditore Olivettiano 2011. Istituito nel 2008 dall'Associazione Archivio Storico Olivetti, il Premio è dedicato a quei capitani d'industria che, al di là del territorio e del settore in cui operano, hanno colto e costantemente applicato quello spirito che fu di Adriano Olivetti nel fare impresa.

I viaggi di Ulisse per un turismo di eccellenza

Una metodologia di formazione innovativa che utilizza il gioco per riflettere sull'organizzazione e sulle sue competenze distintive

Il recente *Expo Piceno 2011* ha offerto l'occasione per portare intorno ad un tavolo gli operatori turistici e affrontare i temi della qualificazione dell'offerta e della sensibilizzazione alle effettive esigenze del mercato dell'ospitalità. **Massimo Forli**, presidente dell'"industria alberghiera - turismo" di Confindustria Ascoli Piceno e **Piero Celani**, Presidente della provincia, ha posto, entrambi, l'accento sull'esigenza di maggiore professionalità nell'accoglienza. In tale ottica momento importante è stato quello proposto da **Monica Bergamaschi** di Schema s.r.l., società di consulenza manageriale, che ha messo in scena "I viaggi di Ulisse", gioco d'aula nella formazione, finalizzato a un turismo d'eccellenza.

"Quando pensiamo ai Viaggi di Ulisse - sottolinea Monica Bergamaschi - la nostra mente torna al mitico eroe greco

che attraverso diverse peripezie, con un equipaggio di compagni fedeli, navigando nel mar Mediterraneo approda alla sua amata Itaca dopo anni di guerra e navigazione. Quanti di noi, leggendo le sue avventure, si saranno identificati con le gesta dell'eroe, approvando o talvolta disapprovando le sue decisioni, guardando i suoi comportamenti come un modello di riferimento o schierandosi con i compagni di viaggio, talvolta sottomessi alla sua superbia e alla sua volontà".

Da questo racconto le considerazioni sono immediate " questa storia fa da cornice metaforica ad un momento di apprendimento e di formazione per persone che scelgono di sviluppare un bagaglio di competenze e di mettersi in gioco in un mondo in continua evoluzione, dove la capacità di "viaggiare" all'interno di se stessi e nel mare della complessità risulta essere un fattore chiave di successo".

Schema Srl come società di consulenza ha sviluppato una metodologia di formazione innovativa che utilizza il gioco per riflettere sull'organizzazione e sulle sue competenze distintive: dunque l'interlocutore ricorda "il gioco nella formazione è un allenarsi a fare delle cose nell'organizzazione; giochiamo per sperimentare delle situazioni, mettere in atto comportamenti, produrre risultati e verificarne l'efficacia". Da queste valutazioni una immediata immersione nel mondo del turismo "le persone e le loro competenze, in quanto risorse rare e difficilmente imitabili, possono alimentare il vantaggio competitivo di un'azienda, creando valore per il cliente e per l'or-

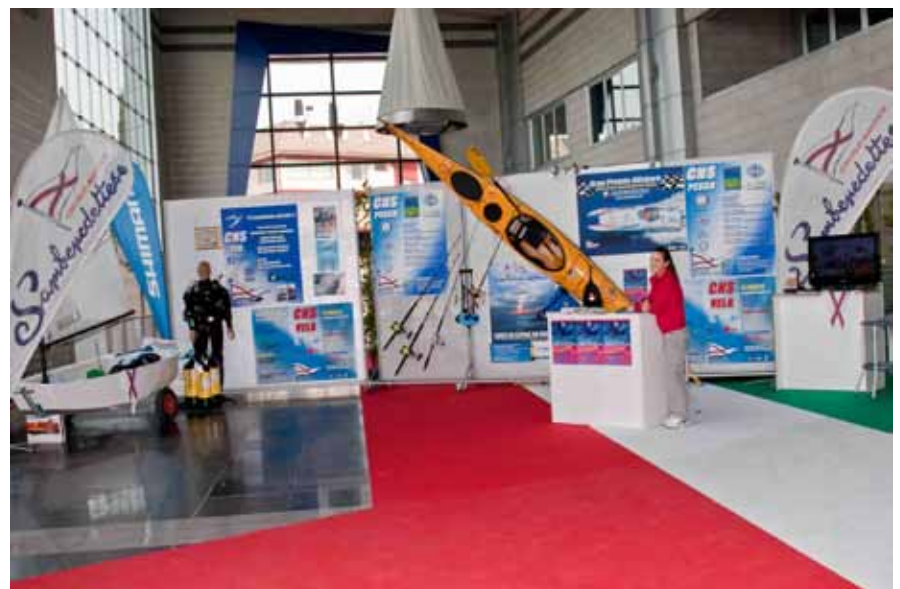




ganizzazione”. Quindi la Bergamaschi pone l’accento sul fatto che “ è necessario mappare le competenze distinte dell’organizzazione turistica e mettere in coerenza le competenze possedute dalle persone con le competenze richieste; ne deriva che la formazione diventa quindi uno strumento fondamentale per sviluppare apprendimento individuale e crescita organizzativa”. In pratica per Schema Srl è da sapere che “ i “viaggi di Ulisse” mettono in campo due squadre che, sfidandosi in un percorso nel Mar Mediterraneo, sviluppano le capacità proprie di un eccellente operatore turistico, capacità che fanno riferimento in particolare alle relazioni interpersonali e all’integrazione con il territorio; un itinerario che da Troia ad Itaca propone le diverse tappe del poema omerico attraverso le quali le squadre sviluppano competenze e la possibilità di sperimentarsi attraverso un gioco, in una dimensione ludica e fantastica, per favorire l’attivazione emotiva e cognitiva in un micro mondo semplificato che in qualche modo riproduce aspetti del mondo reale, da razionalizzare in momenti d’aula dedicati al trasferimento dal gioco alla realtà lavorativa”.

Monica Bergamaschi fa rilevare che “quando le persone cominciano a progettare il proprio tempo libero e le vacanze amano sognare e soddisfare desideri attraverso momenti di divertimento; forse questo è un buon modo per far crescere gli operatori che dovranno

occuparsi della “cura globale” dei propri ospiti, è proprio quello di farli giocare, giocare significa allenarsi alla vita, provare in situazione protetta le dinamiche della vita determinate sostanzialmente dalle relazioni tra individui”. La conclusione , a vantaggio dell’imprenditoria turistica Picena, è che attraverso “i Viaggi di Ulisse” è possibile divertirsi, crescere, confrontarsi, costruire e sapere; arricchire la professionalità dell’operatore turistico, che deve evolvere nel tempo per costruire rapporti di qualità e servizi sempre più personalizzati”. Alla vigilia della stagione turistica 2011 gli imprenditori dell’ospitalità della Verde Riviera Picena sono avvisati sul futuro che li attende!



L'unione fa la forza, anche nel vino

Nasce il brand "Tenute del Borgo", alla ricerca dell'eccellenza vinicola

L'unione fa la forza, soprattutto nei momenti difficili e quando si vogliono raggiungere grandi traguardi. Partendo da questo antico detto, si sono unite le forze della famiglia Cocci, da tre generazioni con la vita nei vigneti e nella cantina e la famiglia Alessandrini, da oltre 50 anni impegnata ad approfondire le dinamiche della moderna commercializzazione. Così dopo anni di costante lavoro nei vigneti e nella cantina, nel momento in cui si è avuta la certezza di aver raggiunto un alto livello qualitativo, Cocci e Alessandrini hanno deciso di dare vita al brand "Tenute del Borgo" per ricercare, nelle sue produzioni, l'eccellenza perché in ogni bottiglia, oltre al frutto della vite, sapientemente lavorato, sia racchiuso il territorio Piceno, che ha profumi intensi, colori carichi di luce e sapori antichi. I vini sono l'esatta rappresentazione delle potenzialità vitivinicole, ai più sconosciute, delle nostre colline; le stesse colline dove si può sentire ancora

l'armonia degli aromi, si può vedere il susseguirsi dei colori pastello dei campi coltivati e dove si possono assaporare le tipiche sensazioni di antiche tradizioni. I vigneti, infatti, sono adagiati in territorio da dove lo sguardo, attraverso un dolce alternarsi di valli e colline, può spaziare dai paesaggi mozzafiato dei Monti Sibillini fino a planare sulla distesa azzurra del mare Adriatico.

Tenute del Borgo si presenta al mercato con due linee commerciali: la FASHION e la ART; la prima, come si intuisce dal nome, è una linea giovane, moderna, spensierata, briosa che si rivolge ad un pubblico che cerca vini freschi, profumati, da degustare in allegria e in compagnia; sono vini che non hanno eccessive gradazioni alcoliche perché siamo molto attenti al bere responsabile. Le linee cromatiche della confezione si ispirano all'eleganza e alla sobrietà nel mondo della moda, riportando i colori di "tendenza" (il bianco e il nero) sulle etichette. Con le stesse premesse,

abbiamo "vestito" gli spumanti "pie de poule" inserendo anche dei fiori bianchi e neri, che donano alle etichette la vivacità giusta per le bollicine. La linea art, invece, è una linea classica, elegante che riprende immagini di dipinti famosi, colori pastello per rivolgersi ad un pubblico che vuole meditare su cosa sta bevendo; sono vini da meditazione da bere da soli o in compagnia. Hanno gradazioni alcoliche più alte rispetto alla linea fashion. Ogni bicchiere di questi vini racchiude una lunga storia fatta di uomini, di vigneti, di tini e di territori piceni. La punta di diamante di questa linea è senza dubbio il Luceat, un marchio rosso Igt, nato dal sapiente assemblaggio delle uve Montepulciano, Cabernet Sauvignon e Sangiovese, il Luceat, attraverso costanti e crescenti riconoscimenti ottenuti negli anni, dimostra come un territorio poco conosciuto ma volto vocato, come quello del comune di Montalto delle Marche, può produrre frutti armoniosi.

La foto di gruppo che vara Tenute del Borgo coniuga due generazioni e due mentalità in tandem: Settimio e Michele Cocci (rispettivamente padre e zio) Antonio Cocci e suo cugino Massimo cresciuti tra le vigne, Gianni Alessandrini (50 anni di esperienza nel settore commerciale), le figlie Alessandra e Alessia, e Domenico Cellini (Gela Srl).



Il comitato cultura per sostenere lo sviluppo

La nuova struttura nata per volontà di Bruno Bucciarelli

Ha iniziato a operare in Confindustria Ascoli Piceno il Comitato Cultura: questa nuova struttura è nata per volontà del presidente Bucciarelli che ha inteso riunire imprenditori e rappresentanti di aziende locali che hanno particolarmente a cuore la cultura intesa come occasione di sviluppo e di valorizzazione dei territori e delle sue ricchezze.

Bucciarelli, nell'insediare il Comitato, ha sottolineato come "la recente iniziativa culturale dedicata a "150 anni di storia dell'imprenditoria Picena" è stata, in fondo, la prima azione del Comitato di cui fanno parte rappresentanti di tutto il Piceno".

Partecipano, infatti, Francesca Rossi Bollettini, Achille Eusebi, Fabio Tardini, Maria Enrica Tassi, Giuseppe Matricardi, Lilia Marucci, Modesto Pignotti, Gianni Silvestri e Silvia Merlini.

Il comitato svolgerà la sua azione nel rispetto di un apposito regolamento che disciplina campi di attività e di raccordo con il sistema Confindustria: Bucciarelli ha affidato la Presidenza del Comitato Cultura a Fabio Tardini, attribuendogli un impegno certamente gravoso ma fondamentale per la futura attività.

Tardini, ringraziando per questo incarico, ha sottolineato "metto a disposizione la passione per un'azione che deve rappresentare, in un momento come l'attuale, una nuova opportunità per il Piceno; dobbiamo recuperare antichi valori, riscoprire consolidate tradizioni e far conoscere all'Opinione Pubblica che le imprese hanno anche una funzione sociale di valorizzazione e diffusione in campo culturale".

In tempi rapidi il Comitato definirà una serie di temi su cui intervenire, tra i primi la possibilità di costruire percorsi che abbinino alla valorizzazione culturale anche la promozione del territorio e delle sue autentiche ricchezze.



Il massimo del design per la cucina del futuro: TM Italia

TM Italia, marchio Piceno specializzato nella realizzazione di sistemi cucina dall'etichetta "sartoriale", è stata invitata a presentare l'ultima creazione, la cucina Petra al Grand Designs Live 'House of the Future' 2011 tenutosi a Londra. Notevole la soddisfazione dell'azienda che ha potuto confermare come la creatività che caratterizza "Petra" è tipica della TM Italia, in una intelligente combinazione di tecnologia e artigianalità focalizzate sulle esigenze del cliente. Disegnata da Gianluca Tondi, titolare di TM Italia, PETRA è una nuova linea di cucine che, combina la matericità del travertino e del ferro ossidato - materiali naturali e antichi come la terra - alla modernità di linee minimaliste e a tecnologie domotiche di ultima generazione. Grazie a soluzioni salva spazio (elettrodomestici a scomparsa e piani e ante scorrevoli) e a evolute soluzioni domotiche, PETRA è al contempo tecnologica e pratica, accogliente ed elegante. La razionalità delle sue forme, il suo aspetto, che si trasforma dalla fase operativa a quella di stand-by, rispondono ai nuovi trend dell'ambiente cucina in tutti momenti del giorno. La cucina si combina in armonia estetica agli ambienti abitativi, diventandone parte integrante. Sofisticata le soluzioni di questo nuovo prodotto: con un semplice tocco del touchscreen TM_touch'n'go, si possono alzare e abbassare la cappa di aspirazione, il rubinetto e il forno; con un tasto del telecomando si attiva TM_vision, uno schermo piatto dotato di media-center personalizzato con accesso alla televisione, a internet o ai servizi domestici automatizzati; anche l'illuminazione della cucina può essere programmata per adattarsi ai diversi stati d'animo, tutto è facilmente attivabile con il telecomando TM_touch'n'go.

TM Italia Cucine - azienda con sede ad Ascoli Piceno www.tmitalia.com - nasce come evoluzione di una realtà a vocazione artigianale e di lunga tradizione nel settore del mobile. L'altissima personalizzazione delle soluzioni offerte è data dalla possibilità per l'acquirente di scegliere tra 1750 colori di laccato, 426 laminati, 90 pietre, 33 legni, 11 strutture e 20 cristalli e altri materiali che possono essere combinati a seconda del gusto del cliente.

Eccellenza del Piceno invitata come "special guest" al Grand Designs Live 'House of the Future' 2011 tenutosi a Londra





TOUR NEL PICENO

La Sezione Industria Alberghiera - Turismo di Confindustria Ascoli Piceno ha presentato un'iniziativa mirata alla promozione del turismo culturale e finalizzata a supportare tutte le strutture ricettive della vallata del Tronto. Il progetto, denominato "Tour nel Piceno" intende supportare i turisti e gli operatori, nell'arricchimento e nella costruzione dei pacchetti soggiorno, prevedendo sette tipologie di visite guidate, una per ogni giorno della settimana e con spiegazione dei percorsi in 4 lingue.

Massimo Forlì presidente della sezione e Gabriele Cameli operatore turistico – presenti il presidente di Confindustria Bucciarelli e l'assessore al turismo del comune capoluogo Celani – hanno raccontato che il progetto si avvia il lunedì con la scoperta delle bellezze romane e romaniche del centro storico di Ascoli Piceno, percorso che viene ampliato a Castel Trosino e alle fortezze antiche il martedì; il mercoledì è dedicato ad Offida, con approfondimenti enogastronomici; il giovedì sarà ancora all'insegna dell'arte e alla storia di realtà come Fermo, Moresco e Montefiore dell'Aso. Il Venerdì è dedicato ai musei quali Pinacoteca Civica, Museo della Ceramica, ecc., e il esclusivamente all'area costiera con la Riviera delle Palme, la Rocca di Acquaviva Picena, Ripatransone e Grottammare. Il percorso si chiude con la domenica promuovendo un tour che miscela alcune delle precedenti proposte, coniugando Ascoli Piceno ed Offida.

Le proposte con prezzi variabili, dai 15 ai 50 euro, comprendono anche pranzi con specialità tipiche e la garanzia di svolgimento, a prescindere dal numero di partecipanti.



GOODAS: CREARE SAPORI !

L'arte di creare sapori è l'accattivante slogan con cui si presenta una dinamica azienda di S. Benedetto del Tronto : è Goodas srl , struttura leader nella distribuzione di ingredienti alimentari, con sede a San Benedetto del Tronto con recapito telefonico 0735/662422 ed una rilevante presenza nel mondo internet con il sito www.goodas.it Saggiamente Piernicola Aliventi ,che è l'anima dell'azienda, sottolinea" ci siamo posti sul mercato nazionale forti dell'esperienza maturata in tanti anni di presenza in questo comparto produttivo, oggi sul mercato intendiamo posizionarci come un vero e proprio Partner dell'industria alimentare". Prosegue ricordando " siamo in grado di offrire formulazioni che possano rispondere alle richieste specifiche del cliente, la nostra forza è che partiamo sempre dalla ricetta per catturare un ingrediente o un gusto e dare vita ad un semilavorato o ad prodotto finito".

Attualmente GOODAS Srl propone sul mercato aromi per dolci , aromi in pasta ed aromi salati , coloranti artificiali e naturali, creme concentrate salate, preparati naturali per brodo , semilavorati dolci e salati , succhi concentrati di frutta e pure.

Confindustria Fermo unanime su Santori

“La provincia di Fermo non è la Cenerentola delle Marche abbiamo un numero di imprese e un valore del bilancio import/export paragonabile alle più grandi province”



Unità per Santori: in una ritrovata serenità ed in una partecipata assemblea nella sala dell'Hotel Royal, Confindustria Fermo ha eletto Andrea Santori proprio presidente. Una elezione annunciata per chi ormai governava l'associazione come facente funzione. “ Non sei misurato per quanto intraprendi – ha affermato Andrea Santori nella sua relazione – ma per quanto realizzi. Abbiamo bisogno di una associazione unita e coesa. Il nostro programma è stato condiviso con i vicepresidenti. Nei prossimi giorni convocherò il direttivo per cominciare questo percorso che durerà 3 anni”. Il direttivo che affiancherà Santori è composto dai vicepresidenti Cristiano Ferracuti, Roberto Cardinali, Annarita Pilotti (delega all'internazionalizzazione), Umberto Antonelli (delega alle infrastrutture), Gaetano Ascenzi (delega ai Serizi e Innovazione). Quindi dagli industriali Giovanni Fabiani, Giuseppe Ciarrocchi, Stefano Luzi, Rocco Pistonesi, Andrea Maroni e Marcello Vallasciani. Nel programma del Presidente di Confindustria Fermo diverse novità. “ la provincia di Fermo non è la Cenerentola delle Marche – ha dichiarato Santori – abbiamo un numero di imprese e un valore del bilancio import/export paragonabile alle più grandi province delle Marche con un posizionamento (soprattutto per import-export) di rilievo nazionale. Sviluppo dei servizi associativi, apertura di un tavolo di confronto con le istituzioni locali per condividere una visione strategica comune, in grado di avviare pochi progetti ma dal forte impatto su cui concentrare le risorse finanziarie disponibili”. Sulla politica di sviluppo industriale Santori si è soffermato sul settore delle calzature che rappresentano il fulcro economico del territorio dove cominciano a farsi strada esperienze imprenditoriali diverse “sono energie nuove che soprattutto in ambito tecnologico – ha detto ancora Santori riferendosi ai comparti della meccanica, dell'elettronica e del software – dobbiamo favorire e consolidare”. Il

neo presidente ha parlato anche della necessità di dare un definitivo impulso alle politiche del turismo mentre sul Made in Italy calzaturiero si è impegnato a farsi portatore “a tutti i livelli politici, della necessità di tutelare la nostra identità. E’ evidente che il problema non è risolvibile a livello locale ma dobbiamo coalizzare tutte le istituzioni territoriali per fare massa critica presso la Comunità Europea. La sintesi della nostra strategia è: efficienza, uomini, calzature, tecnologie e territorio”.

Sul Made in Italy calzaturiero si è impegnato a farsi portatore “a tutti i livelli politici, della necessità di tutelare la nostra identità. E’ evidente che il problema non è risolvibile a livello locale ma dobbiamo coalizzare tutte le istituzioni territoriali per fare massa critica presso la Comunità Europea. La sintesi della nostra strategia è: efficienza, uomini, calzature, tecnologie e territorio”.

Confindustria avrà in un prossimo futuro anche una nuova sede e un riassetto organizzativo del personale, inoltre nell’ambito dell’internazionalizzazione è prevista l’apertura di una struttura doganale a cui il S.I.F. sta lavorando già da due mesi alla definizione del progetto e del business plan. Sul fronte dell’energia e dell’ambiente, Santori ha annunciato l’introduzione di un Energy manager anche perché ha detto : Abbiamo l’ambizione di produrre metano da biomasse e più di un’idea ne parleremo presto con le associazioni degli agricoltori e le istituzioni”. Nella stessa assemblea sono stati eletti i revisori dei conti della territoriale. Sono : Andrea Dall’Osso, Luigi Fenni e Simone Brancozzi. A tarda serata l’elezione della Giunta dell’era Santori. Tra i nomi in giunta quello di Anna Rita Pilotti di Loriblu che oltre a ricoprire questo ruolo è anche vicepresidente della territoriale ed è stata nominata tra i componenti che rappresenteranno la Sezione Calzaturiera fermiana nella Giunta ANCI. Unica donna nell’intero panorama industriale provinciale chiamata a ricoprire ruoli così prestigiosi.

Consiglio Direttivo

Eletti dall’assemblea del 20.05.2011

Presidente

Santori Andrea Monte Urano

Vice Presidenti

Antonelli Umberto Servigliano
 Ascenzi Gaetano Fermo
 Cardinali Roberto Fermo
 Ferracuti Cristiano Monte Urano
 Pilotti Anna Rita Porto S.Elpidio

Componenti

Ciarrocchi Giuseppe Comunanza
 Fabiani Giovanni Fermo
 Luzi Stefano Fermo
 Maroni Andrea Grottazzolina
 Pistonesi Rocco Torre S. Patrizio
 Vallasciani Marcello Monte Urano

Ex Presidente

Lattanzi Silvano Casette D’ete

Revisori Dei Conti

Eletti dall’assemblea del 20.05.2011

Brancozzi Simone Grottazzolina
 Dall’osso Andrea Fermo
 Fenni Luigi Torre San Patrizio

Supplenti

Bernabei Giorgio Montegiorgio
 Concetti Gaetano Porto San Giorgio

Collegio Dei Probiviri

Eletti dall’assemblea del 20.05.2011

Calafore Giovanni Porto San Giorgio
 Chiodini Alessandro Fermo
 Emiliani Avv. Fabrizio Fermo
 Nicolini Germano Porto San Giorgio
 Palazzetti Avv. Nullo Fermo

Giunta

2011/2013

Alici Biondi Federico Porto S. Giorgio
 Andreani Andrea Montegiorgio
 Antonelli Umberto Servigliano
 Ascenzi Gaetano Fermo
 Cecarini Ernesto Fermo
 Bagalini Roberto Porto S. Giorgio
 Beleggia David Falerone
 Beleggia Lanfranco Montegiorgio
 Bigioni Ronny Montegranaro
 Cardinali Roberto Casette D’ete
 Catalini Alberto S. Elpidio A Mare
 Ciarrocchi Giuseppe Montefiore Aso
 Fabiani Giovanni Fermo
 Ferracuti Cristiano Monte Urano
 Formentini Renzo S.Elpidio A Mare
 Giannini Jerry Montegranaro
 Guardiani Alberto Montegranaro
 Lattanzi Silvano Casette D’ete
 Luciani Fabrizio Montegranaro
 Luzi Stefano Fermo
 Maroni Alessandra Pedaso
 Maroni Andrea Grottazzolina
 Martellini Luigi Porto Sant’elpidio
 Matricardi Giuseppe M.S.Pietrangeli
 Paniccia’ Enrico Torre S. Patrizio
 Pilotti Anna Rita Porto S. Elpidio
 Pistonesi Rocco Torre S. Patrizio
 Polini Monia Fermo
 Properzi Giampiero Fermo
 Quatrini Ennio Rapagnano
 Renzi Giovanni Porto S.Elpidio
 Santarelli Vittoria Fermo
 Santori Andrea Monte Urano
 Scatasta Paolo Rapagnano
 Sorbatti Attilio Montappone
 Steca Federico Monte Urano
 Trasarti Luigi Mogliano
 Vallasciani Marcello Monte Urano
 Vecchi Gianluca Porto S. Giorgio
 Vecchi Maurilio Montappone
 Virgili Vittorio S. Elpidio A Mare
 Zengarini Rodolfo Montegranaro



HOTEL FEDERICO II

CENTRO CONGRESSI



- RISTORANTE SPECIALITÀ
- SALE BANCHETTI
da 10, 100, 150, 300, 400 persone
- AMERICAN BAR
- PISCINA COPERTA riscaldata
- PISCINA ALL'APERTO

• NUOVO CENTRO BENESSERE

- PARCO GIARDINO
- PARCHEGGIO PRIVATO
- GARAGE CHIUSO
- NUOVO ELIPORTO
- SALE CONGRESSI
e CONVEGNI
da 10 a 500 persone
per oltre 1000 posti complessivi
- 130 CAMERE con 21 SUITES
- NUOVA SALA
MULTIFUNZIONALE
di 600mq modulabile in 2/3 sale e foyer.



CASA COLONICA

- Appartamenti con angolo cottura
- ingresso indipendente
- parcheggio privato



B+C - giobelli@virgilio.it



HOTEL FEDERICO II - CENTRO CONGRESSI - JESI - Via Ancona, 100
Tel. 0731 211079 Telefax 0731 57221 <http://www.wellnessfederico2.it>
E-Mail: info@hotelfederico2.it

Edili nel segno della continuità

Con l'Assemblea della Sezione Edili di Confindustria Fermo ha avuto luogo l'avvicendamento alla presidenza che da Federico Steca passa ad Umberto Antonelli (Eurobuilding di Servigliano). Per statuto confindustriale, Steca, dopo due mandati, non era più rinnovabile.

Il Presidente Steca ha svolto la relazione del lavoro svolto da ANCE Fermo in modo sintetico, essenziale, schietto; insomma nel suo stile.

La Provincia di Fermo non si distingue certo dallo scenario regionale e nazionale; il settore sta vivendo momenti di criticità senza precedenti. Uscire dalla crisi è una necessità comune per tutte le imprese e deve perciò essere motivo di aggregazione. Specialmente la piccola impresa, che caratterizza il nostro territorio, non può pensare di poter durare a lungo vivendo alla giornata, la luce dopo il tunnel si chiama il futuro, ma lo si può costruire solo lavorando insieme.

ANCE Fermo in questo ha lavorato con grande coerenza, ha creato un forte sinergia con i colleghi ascolani, con cui storicamente condividono il proprio terreno operativo e le proprie problematiche. Non c'è da sorprendersi dunque, è stato un patto fra imprenditori, gente abituata a guardare alla sostanza delle cose e che hanno discusso sugli obiettivi comuni. Alla fine, per Raniero Iacoponi (Presidente di ANCE Ascoli Piceno) e Federico Steca, non è stato difficile tirare le somme. Difficile semmai giustificare tante diatribe passate. Le risorse accumulate negli anni per gli Enti Paritetici sono rimaste integre, si sono costituite Cassa Edile Ascoli Piceno e Fermo e Scuola Edile Ascoli Piceno e Fermo, due sedi di servizio ma un unico bene comune a disposizione delle aziende e delle maestranze delle due province.

Un altro argomento di soddisfazione sottolineato da Steca riguarda l'ottimo rapporto che si è instaurato con le Amministrazioni locali. Anche in questo caso non è stato difficile armonizzare le parti perché gli obiettivi sono assolutamente convergenti: pragmatismo per dare sviluppo all'economia fermana, etica amministrativa a garanzia di trasparenza, qualità delle opere pubbliche.

Il nuovo Presidente Antonelli, nel raccogliere il testimone di Federico Steca, ha detto che il suo programma si può sintetizzare con una sola parola: continuità. Ha poi ringraziato ed espresso parole di stima all'amico Roberto Moretti (Cobit Grottazzolina) col quale ha condiviso la Vice Presidenza della Sezione e che si è dimostrato suo sostenitore; lo ha voluto ancora al suo fianco come Vice Presidente insieme al Presidente uscente, Steca. Non poteva che essere così viste le sue intenzioni programmatiche di proseguire sulla rotta intrapresa con la presidenza precedente.

Dalle votazioni per le altre cariche rappresentative sono risultati, per Consiglio Generale Ance Marche: Mauro Cardinaletti, Roberto Moretti, Stefano Violoni; Cassa Edile Ascoli Piceno e Fermo: Federico Steca, Federico Alici Biondi, Massimiliano Celi; Comitato Piccola Impresa: Gianni Fazi.

**Umberto Antonelli
succede a Federico Steca
alla guida della Sezione Edili
di Confindustria Fermo**



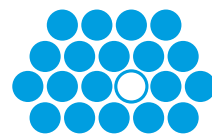
Si ringrazia Renzo Arbore. Aldo Biasi Comunicazione, Maxus, la fotografia di Claudio Porcarelli e gli editori che pubblicano gratuitamente questo annuncio.

Sono nello spettacolo da una vita.
Eppure, il pubblico che amo di più
non mi ha mai visto né sentito.

Il pubblico che amo di più, sono i sordociechi. Loro non vedranno mai questa pubblicità e nessuno potrà mai leggergliela. Tu però lo stai facendo. Dai il tuo contributo alla Lega del Filo d'Oro che li aiuta e se ne fa carico, spesso per tutta la vita. Senza applausi e senza clamori, i sordociechi ti ringraziano. Per ricevere documentazione e contribuire:

Numero Verde
800.904450

c/c postale 358606 www.legadelfilodoro.it



lega del filo d'oro
ONLUS

Premio "Volontariato & Imprese"

**II^a edizione:
vince l'esperienza
di partnership tra
l'Associazione Il Ponte
(onlus di Fermo) e
Confindustria Fermo -
Sezione Agroalimentare**

Perché questo premio

Negli ultimi anni si è assistito alla diffusione di un'idea di Rsi - Responsabilità Sociale d'Impresa riferita a tutta la collettività e al territorio, che si propone di coniugare le istanze economiche con le attenzioni sociali e ambientali, in vista di uno sviluppo sostenibile e di un aumento del benessere della comunità. In tale contesto, il Centro Servizi per il Volontariato delle Marche, con il patrocinio di Confindustria Marche, ha bandito il Premio "Volontariato & Imprese" rivolto ad esperienze di partnership tra associazioni e imprese realizzate nel 2010 sul territorio regionale, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare percorsi di collaborazione tra organizzazioni di volontariato, associazioni di categoria e realtà imprenditoriali e diffondere buone pratiche di Rsi.

L'edizione 2010

Al concorso hanno partecipato 6 progetti provenienti dalle province di Ancona, Pesaro, Fermo e Ascoli Piceno, che sono stati valutati da una commissione composta da persone di provata esperienza e competenza sui temi del volontariato (un rappresentante del Csv e uno dell'Avm) e del mondo imprenditoriale (un esponente di Confindustria Marche).

Chi ha vinto e perché

Conseguendo il punteggio più elevato, è risultato vincitore il progetto presentato dall'associazione Il Ponte onlus di Fermo e Confindustria Fermo - Sezione Agroalimentare. L'iniziativa si è mostrata estremamente efficace nel coinvolgere attori sociali diversi (associazioni, imprese, istituzioni, famiglie, associazioni, parrocchie, diocesi e singoli privati), per il valore sociale nei confronti dei portatori d'interesse, per la ripetibilità dell'esperienza, nonché per l'innovatività dell'iniziativa promossa.

Il progetto vincente

La collaborazione tra l'Associazione Il Ponte e Confindustria Fermo - Sezione Agroalimentare riguarda la donazione di prodotti agroalimentari da parte di 13 imprese del settore agroalimentare del Fermano, al Centro di prima Accoglienza gestito dall'associazione, che ospita persone in stato di urgente necessità. I titolari delle ditte associate che partecipano al progetto donano regolarmente i beni alimentari prodotti, garantendo un vantaggio immediato per le categorie deboli della società, ma anche il recupero delle eccedenze contro lo spreco. I volontari de Il Ponte provvedono al ritiro dei prodotti, nonché alla preparazione dei pasti per gli ospiti: la mensa sociale dell'associazione Il Ponte ha potuto erogare in questo modo, nel 2010, più di 20.300 pasti.

Il premio

L'associazione vince un buono acquisto (per un valore di 1000 euro), l'associazione di categoria partner un quadro realizzato dal pittore Pier Giuseppe Vissani.

Menzione speciale

La commissione di valutazione ha inoltre attribuito una menzione speciale al progetto secondo classificato "Estatì solidali", proposto da una cordata di associazioni per tramite della Consulta del volontariato e dell'Hotel Atlantic, entrambi di Senigallia (AN).





ALBERGHI E TURISMO

Il nuovo Presidente della Sezione Alberghi e Turismo è Roberto Bagalini (Hotel Ristorante Il Caminetto di Porto San Giorgio) che svolge anche altre attività di ristorazione e di un'azienda agricola. In quanto presidente di sezione, entrerà a far parte della Giunta di Confindustria Fermo. Bagalini intende muoversi seguendo la strada già delineata dal predecessore Fabiano Alessandrini, che ha ringraziato sia per il grande impegno profuso e per i risultati raggiunti, sia per i preziosi suggerimenti in materia di rappresentanza associativa.

L'obiettivo della Sezione sarà quello di aumentare ancora il numero di iscritti già triplicato nell'ultimo bimestre, rendere sempre più importante la Territoriale Fermana nel momento delle decisioni che saranno prese in ambito di Confindustria Marche, consolidare la rappresentanza con una forte presenza diretta – ad esempio - in Marca Fermana, Gal Fermano, Tavolo Azzurro della Provincia di Fermo.

Carlo Mancini è stato eletto a far parte, in rappresentanza della Sezione, del Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo.



METALMECCANICA

Giampiero Properzi (Royal Pat) è stato eletto Presidente della Sezione Metalmeccanica. Nel riservarsi di presentare a breve un programma di medio periodo, ha anticipato che le linee guida del suo mandato saranno basate su cose condivise e concrete. Andranno intensificati gli sforzi per portare ad una maggiore attenzione in Confindustria Fermo - utilizzando il contributo di idee di tutti - le tematiche di settore, come ad esempio le questioni inerenti un miglioramento nell'ambito provinciale delle infrastrutture, collegamenti ferroviari ed aerei. Continuerà l'impegno per la coesione del gruppo di associati e la partecipazione congiunta a varie iniziative, per il tradizionale apporto formativo con seminari di varia natura per gli imprenditori e con un intenso rapporto con il contesto scolastico locale. Oltre a Properzi entreranno nella Giunta di Confindustria Fermo David Beleggia (Filtex) e Vittoria Santarelli (Elsamec). Roberto Luciani (Ferbox) entra a far parte del Comitato Piccola Industria.



ALESSANDRA MARONI A CAPO DI AGROALIMENTARE

Alessandra Maroni, della "Fratelli Maroni" di Pedaso è il nuovo presidente della Sezione Agroalimentare di Confindustria Fermo. Succede ad Andrea Maroni della Orma Group di Grottazzolina. Il presidente uscente ha ricordato le linee guida della sua presidenza, in particolare il fatto che durante il mandato ha lavorato per l'allargamento della base sociale. "Obiettivo pienamente raggiunto – ha affermato Maroni – così come la sinergia con la Camera di Commercio per numerose iniziative fieristiche. Nel sociale, invece, la sezione si è distinta per una intensa collaborazione con la Caritas, oltre all'attenzione per la crescita del marketing territoriale con la partecipazione a Tipicità, dove abbiamo proposto interessanti convegni ed altro ancora".

Il neo presidente, Alessandra Maroni ha 42 anni, laureata in lingue, sposata con due figli, è amministratrice della Fratelli Maroni di Pedaso, la nota azienda specializzata nella lavorazione e commercializzazione dei prodotti ittici. "parto dalla continuità – ha affermato la signora Alessandra – orgogliosa di ricoprire questo ruolo. Il mio primo impegno sarà quello di creare un gruppo coeso". La sezione Agroalimentare ha poi provveduto ad altre due incombenze: il presidente uscente, Andrea Maroni è stato scelto per far parte della Giunta di Confindustria, mentre Stefania Smerilli entrerà nel direttivo della Piccola Industria.



È GAETANO ASCENZI IL NUOVO PRESIDENTE DELLA SEZIONE TERZIARIO, CHE RAPPRESENTA 36 AZIENDE FERMANE.

Da 15 anni nel settore dell'informatica, Ascenzi guida l'Alfa Project di Fermo, società specializzata per lo sviluppo di software per il controllo di processo ed analisi strategica. Fra i suoi clienti si annoverano 5 delle prime 10 società italiane con installazioni in Italia, Inghilterra e Stati Uniti. Il neo eletto ha dichiarato di voler essere un presidente allenatore in grado di creare una squadra coesa in una sezione che si caratterizza per la molteplicità delle specializzazioni. Sergio Ciavaglia e Fabrizio Luciani sono stati eletti nella "Piccola", mentre in seno alla Giunta di Confindustria Fermo è stata nominata Monia Paolini.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto al presidente uscente Filippo Maroni, per l'attività svolta negli ultimi quattro anni.

EASYSTARTUP!



Le giuste basi per far nascere e crescere la tua impresa.

Hai spirito imprenditoriale, capacità professionali e un valido progetto di business?

Con **EASYSTARTUP!** puoi ottenere fino a 40.000 euro sull'onore, un conto corrente gratuito per il primo anno e tanti servizi aggiuntivi.

In più, solo con Banca Marche hai a disposizione gratuitamente per 10 mesi una Società di Consulenza specializzata nello start-up d'impresa.

Diventare imprenditori non è più un'impresa...
vieni a scoprirlo in Filiale!

**Banca
Marche**
Sicura di sé, si cura di te

DACCI
MEZZ'ORA
per il **FUTURO**
DEI TUOI
RISPARMI



**VIENI IN FILIALE E FAI IL CHECK-UP FINANZIARIO
GRATUITO, TI SENTIRAI SUBITO MEGLIO.**

Portaci i tuoi titoli e i tuoi risparmi, ti offriamo il nostro programma di consulenza e tassi e condizioni tutti da scoprire.

UBI  **Banca Popolare
di Ancona**

Fare banca per bene.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in tutte le filiali delle Banche del Gruppo UBI Banca.

800.500.200 - www.ubibanca.com